

**Acciaierie Venete S.p.A.**  
Siti produttivi di Padova (PD)

# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2023**

**Dati aggiornati al 30 giugno 2020**

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,  
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codici NACE: 24.1

Rev. 5 del 27/11/2020

# SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE</b> .....	<b>4</b>
<b>3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>5</b>
3.1 Sedi produttive di Acciaierie Venete .....	5
3.2 Attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione e portata della registrazione EMAS .....	5
3.3 Descrizione delle attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili .....	6
3.3.1 Processo produttivo dell'acciaio.....	9
3.3.2 Linee e impianti produttivi .....	14
3.3.3 Principali prodotti realizzati .....	15
3.3.4 Principali disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte e dichiarazione relativa alla conformità giuridica.....	19
<b>4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>21</b>
4.1 Politica per la Salute e Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia .....	21
4.2 Relazioni dell'Organizzazione con le Società del Gruppo .....	22
4.2.1 Struttura societaria e controllate .....	22
4.2.2 Struttura di governo della Società .....	22
4.2.3 Parti interessate esterne (o "stakeholders") .....	24
4.2.4 Salute e sicurezza sul lavoro .....	25
4.2.5 Gestione emergenze .....	25
<b>5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>26</b>
5.1 Contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione .....	26
5.2 Valutazione degli aspetti ed impatti ambientali .....	28
<b>6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE</b> .....	<b>31</b>
6.1 Azioni attuate .....	31
6.2 Azioni programmate .....	32
<b>7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>34</b>
7.1 Indicatori relativi all'energia .....	35
7.1.1 Energia elettrica .....	35
7.1.2 Combustibili.....	37
7.1.3 Consumo di risorse energetiche .....	40
7.2 Indicatori relativi ai materiali .....	41
7.2.1 Consumo di materie prime .....	41
7.2.2 Consumo di additivi.....	42
7.2.3 Consumo di gas tecnici .....	42
7.2.4 Consumo di materiali di manutenzione.....	43
7.2.5 Consumo di oli idraulici .....	44
7.3 Indicatori relativi all'acqua .....	45
7.3.1 Consumo di acqua.....	45
7.4 Indicatori relativi ai rifiuti.....	47
7.4.1 Produzione di rifiuti .....	47
7.4.2 Recupero di rifiuti .....	50
7.5 Indicatori relativi all'uso del suolo.....	51
7.6 Indicatori relativi alle emissioni .....	51
7.6.1 Emissioni totali annue di gas serra .....	51
7.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera .....	53
7.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua .....	56
7.6.4 Emissioni acustiche .....	58
7.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti.....	59
<b>8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE</b> .....	<b>61</b>
<b>9. GLOSSARIO</b> .....	<b>62</b>

## Nota per la lettura:

La presente edizione completa della Dichiarazione Ambientale di Acciaierie Venete S.p.A., stabilimenti produttivi di Riviera Francia e Via Pellico, Padova, è stata redatta grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente e della Società di consulenza Aplus S.r.l.

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la prima “Dichiarazione Ambientale” di Acciaierie Venete S.p.A. relativa agli stabilimenti produttivi di Padova di Riviera Francia n. 7/9/11 (comprensivo dell’accesso in Via Olanda n. 12) e di Via Silvio Pellico n. 7/11.

Essa è redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), come modificato dai Regolamenti (UE) della Commissione 2017/1505 del 28 agosto 2017 e 2018/2026 del 19 dicembre 2018.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa “Dichiarazione Ambientale” è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi agli stabilimenti produttivi di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova.

L’impegno a favore dell’ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un’Azienda come Acciaierie Venete S.p.A. può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di produrre acciai di qualità in sicurezza minimizzando gli impatti ambientali associati alle lavorazioni svolte.

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà di Acciaierie Venete S.p.A. di certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, il proprio Sistema di Gestione per la Qualità applicato alla produzione di serie e delle parti di ricambio nell’industria automobilistica ai sensi della norma IATF 16949:2016, il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, il proprio Sistema di Gestione per l’Energia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e, oggi, di aderire al Regolamento EMAS.

Padova (PD), 01/10/2020

L’Amministratore Delegato  
Alessandro Banzato



## 2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

Acciaierie Venete inizia a produrre acciaio nel 1957 operando nel campo delle commodities: lingotti, billette e, quindi, tondo per cemento armato. Agli inizi degli anni '80 l'azienda avvia un processo di trasformazione verso gli acciai lunghi di qualità; un processo che l'ha portata ad essere oggi uno tra i più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

Il percorso di crescita si è sviluppato per linee, sia interne (investendo in risorse umane, tecnologie, processi e prodotti) che esterne, acquisendo, nel 2003, gli stabilimenti di Sarezzo (BS), Mura (BS) e Dolcè (VR) e nel 2018 gli stabilimenti di Borgo Valsugana (TN) e Odolo (BS).

Acciaierie Venete ha una capacità produttiva di 1.800.000 tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana, trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buja (UD) e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro (BS). L'acciaio prodotto dall'azienda viene impiegato nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

Acciaierie Venete è una realtà che deve il suo successo al lavoro di quasi 1400 dipendenti, suddivisi nelle diverse attività: produzione, controllo e verifica, assemblaggio e trasporto, marketing e vendite, servizio clienti. Un'ampia gamma produttiva (barre, tondoni da colata continua, bordone e billette di qualità) ed una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti grandi marchi industriali del mercato mondiale.

Per poter rimanere al passo con il mercato, sempre più globale, e voler considerare la continua crescita della sensibilità sociale, soprattutto nell'ambito di un settore "pesante" come quello siderurgico, Acciaierie Venete S.p.A. si propone di consolidare uno dei propri obiettivi principali, quello di "fare acciaio di qualità in modo sostenibile", affiancando alla certificazione ambientale ISO 14001 dei propri stabilimenti in Comune di Padova, la più prestigiosa Registrazione EMAS, lo strumento di gestione sviluppato dalla Commissione europea per le organizzazioni che intendono valutare, monitorare e migliorare le loro prestazioni ambientali.

Lavorare per fare acciaio sempre più di qualità in modo sempre più sostenibile è quindi la sfida più importante sia per il presente che per il prossimo futuro di Acciaierie Venete.

Padova (PD), 01/10/2020

L'Amministratore Delegato  
Alessandro Banzato



### 3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

#### 3.1 SEDI PRODUTTIVE DI ACCIAIERIE VENETE

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio. L'acciaio viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana; viene trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro.



#### 3.2 ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE E PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

Il percorso di registrazione EMAS ha preso avvio con l'applicazione dei requisiti del Regolamento EMAS alle seguenti attività svolte da Acciaierie Venete S.p.A. all'interno dei propri siti di Riviera Francia n. 7/9/11 (PD) e Via Silvio Pellico n. 7/11 a Padova: *“Progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di preparazione carica, fusione e affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione, trattamenti termici e connesse lavorazioni a freddo”*. Le attività svolte all'interno dei singoli siti sono dettagliate al successivo paragrafo 3.3.2.

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di Acciaierie Venete S.p.A.:

- *sede legale:* Via Puisse, 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN);
- *sede stabilimenti produttivi oggetto di applicazione del Regolamento EMAS:*
  - Riviera Francia n. 7/9/11 - 35127 Padova (PD), comprensivo dell'accesso da Via Olanda n. 12;
  - Via Silvio Pellico n. 7/11 - 35129 Padova (PD), comprensivo dell'accesso da Via Maroncelli n. 121;
- *posta elettronica certificata:* accven.amministrazione@legalmail.it;
- *C.F. e P.IVA:* 00224180281;
- *R.E.A. di Bolzano:* TN - 232400;
- *anno di costituzione:* 1963;
- *settore EA:* 17 “Metalli e prodotti in metallo”;
- *codici NACE:* 24.1 “Attività siderurgiche”, 24.3 “Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio”;
- *numero di dipendenti della Società (al 30/06/2020):* 1311 (di cui 538 occupati nei siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova);
- *certificazioni di sistema ottenute dai siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova:*
  - ✓ ISO 14001:2015: certificato RINA Services S.p.A., n. EMS-3490/S;
  - ✓ ISO 50001:2018: certificato RINA Services S.p.A., n. EnergyMS-16.
  - ✓ ISO 9001:2015: certificato IGQ, n. IGQ 9821;
  - ✓ IATF 16949:2016: certificato IGQ, n. IGQ 9821A.

### 3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE AD ESSE APPLICABILI

I siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova, si trovano rispettivamente all'interno del perimetro della Zona Industriale Sud del Comune e all'interno di una piccola area industriale a Nord-Est del perimetro dell'area urbana del Comune stesso, come evidenziato nella figura 3.3.1. La distanza tra i due siti è di circa 5.300 m in linea d'aria.

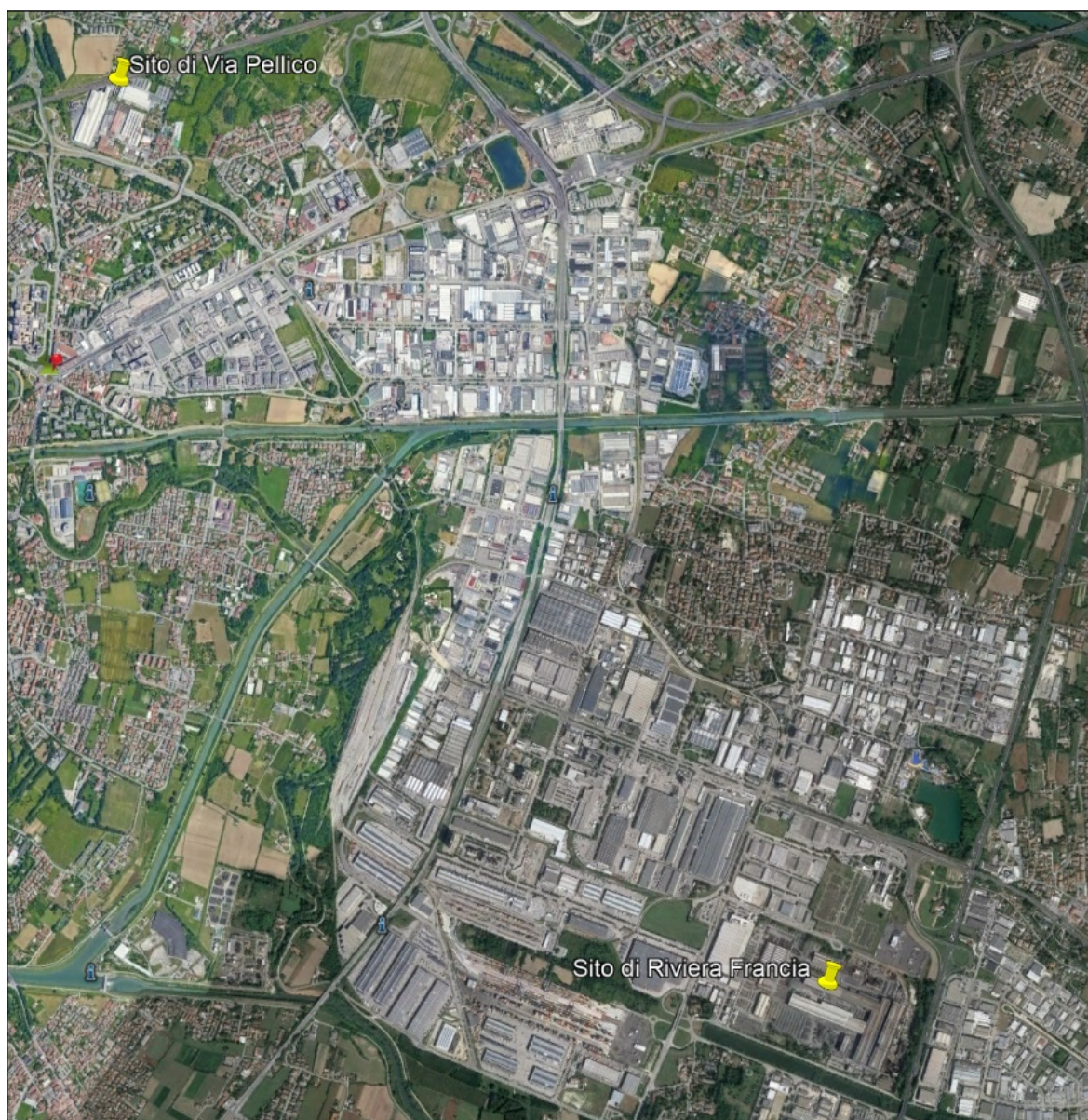


Figura 3.3.1 - Posizione, su ortofoto, dei siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova

All'interno del sito di Riviera Francia:

- in un'area delimitata avente estensione pari a circa 13.500 m<sup>2</sup>, la ditta Zerocento S.r.l. effettua attività di recupero di rifiuti costituiti da scorie "nere", con produzione di aggregati che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- in un'area delimitata avente estensione pari a circa 7.000 m<sup>2</sup>, la ditta Padana Rottami S.r.l. effettua attività di recupero di rifiuti costituiti da rottami ferrosi, con produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

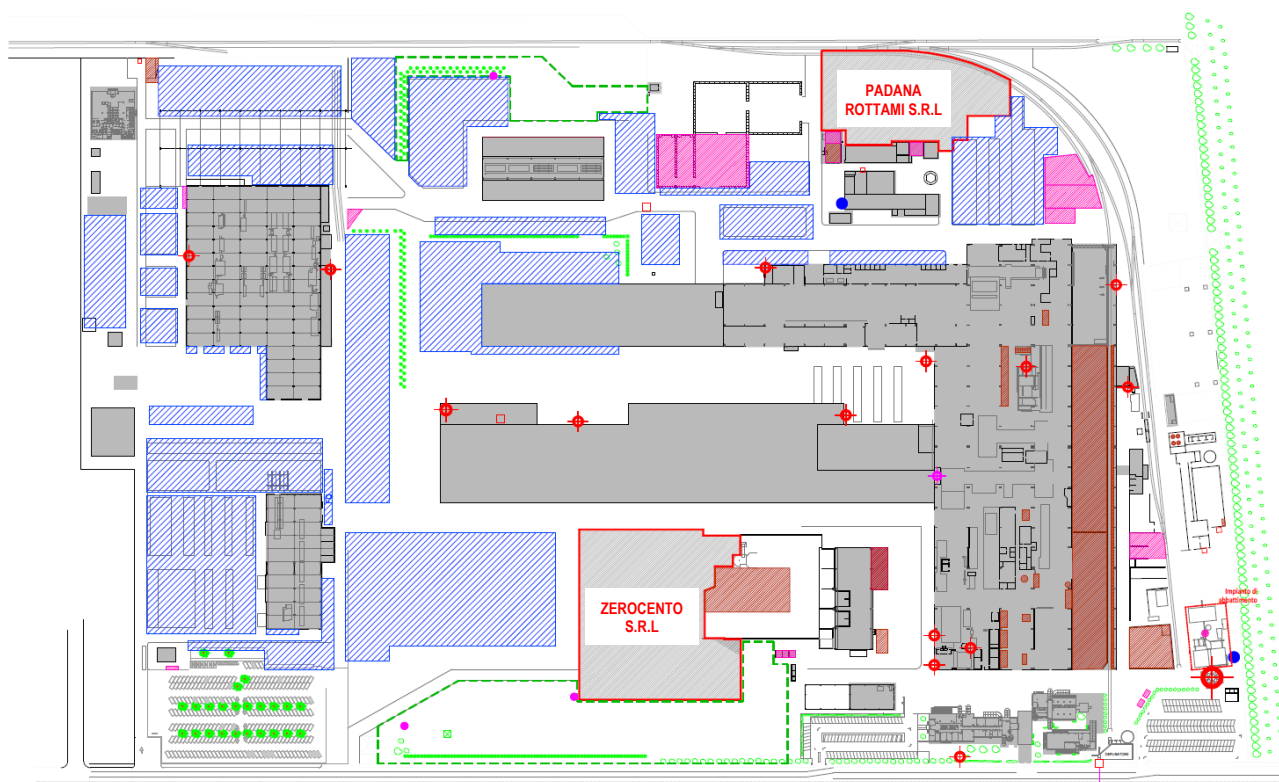
Tali attività sono escluse dalla registrazione EMAS di Acciaierie Venete S.p.A. in quanto svolte da altri soggetti giuridici. Tuttavia, gli aspetti ambientali delle attività svolte da Zerocento S.r.l. e da Padana Rottami S.r.l. (principalmente rappresentati da consumi energetici, emissioni in atmosfera di tipo diffuso, scarichi idrici ed emissioni acustiche), seppur poco significativi rispetto a quelli delle attività svolte da Acciaierie Venete S.p.A. nel sito, sono analizzati e valutati come aspetti ambientali “indiretti” (v. successivo § 7.7), potendo l’Organizzazione oggetto di Registrazione EMAS avere una seppur minima influenza sulla loro gestione.

Le principali attività storicamente svolte all’interno dei due siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova sono le seguenti:

- Riviera Francia: fusione ad arco elettrico di rottami ferrosi, trattamento in siviera / affinazione / degasaggio, laminazione, rullatura / ricottura, pelatura / bisellatura;
- Via Silvio Pellico: laminazione, ricottura, bonifica, rullatura, pelatura.

Nel corso del 2019 ha preso avvio un processo di progressivo trasferimento delle produzioni attuate nel sito di Via Silvio Pellico al sito di Riviera Francia. In particolare, l’attività di laminazione presso il sito di Via Silvio Pellico è stata sospesa nel mese di ottobre 2019 mentre continuano ad essere svolte attività di ricottura e bonifica, seppur su volumi di acciaio ridotti.

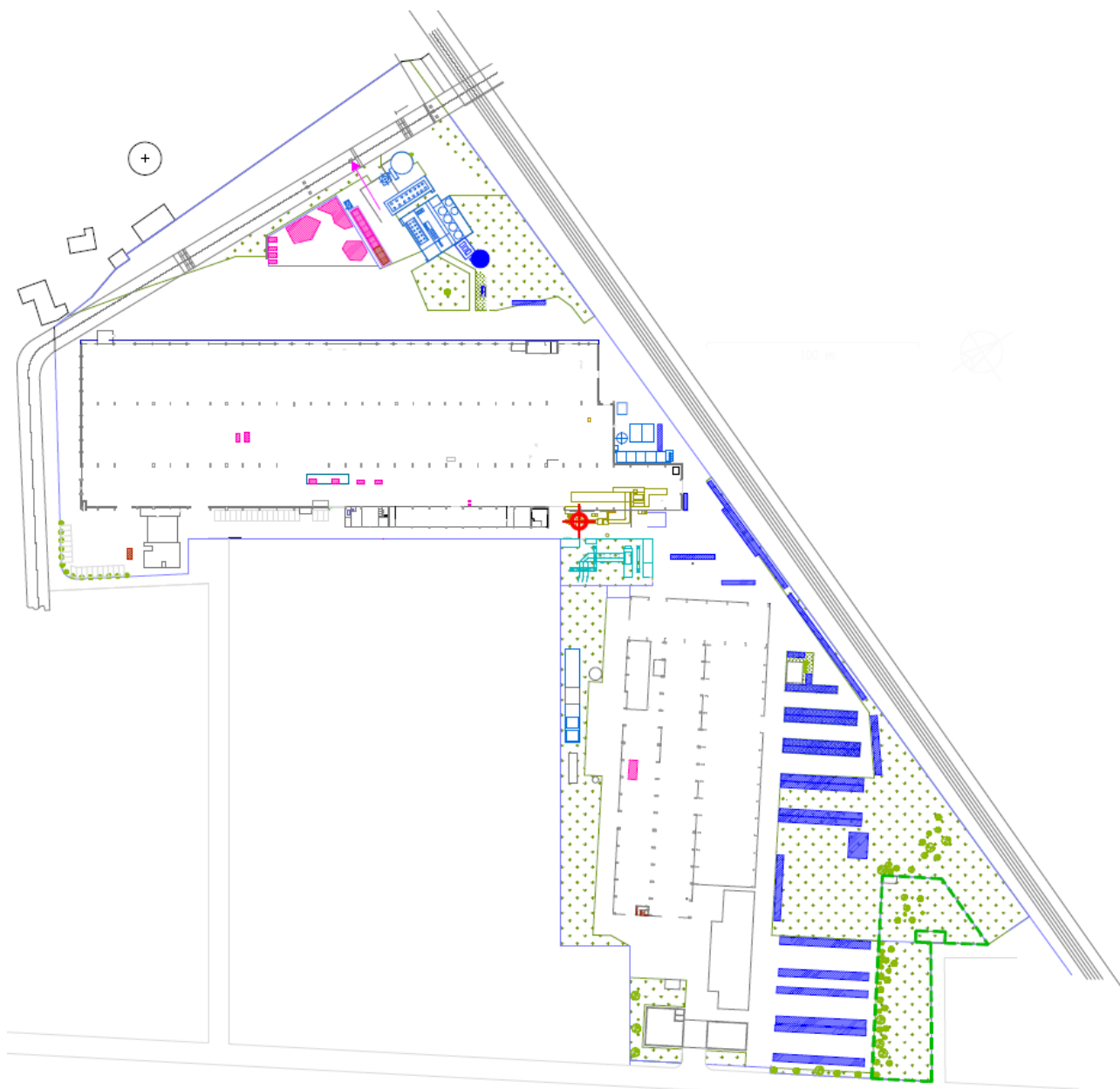
Si riportano, nelle figure 3.3.2 e 3.3.3, le planimetrie dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova.



### LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Deposito esterno billette		Pozzo di prelievo acque a uso industriale
	Deposito materie prime		Piezometri monitoraggio acque sotterranee
	Area recupero R13/R4 rottame rifiuto		Scarico acque miste (industriali/meteoriche)
	Deposito rifiuti		Emissioni sottoposte ad autorizzazione
	Pozzetto d'ispezione parziale/finale		Superficie orientata a natura

Figura 3.3.2 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia



### LEGENDA

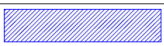






SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Deposito esterno billette
	Deposito materie prime
	Deposito rifiuti
	Pozzo di prelievo acque a uso industriale
	Scarico acque depurate
	Emissioni sottoposte ad autorizzazione
	Superficie orientata a natura

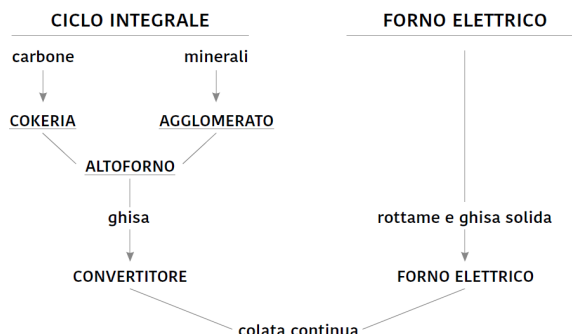
Figura 3.3.3 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Via Silvio Pellico



### 3.3.1 PROCESSO PRODUTTIVO DELL'ACCIAIO

L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio è ottenibile da due diversi cicli di produzione: il ciclo integrale e il forno elettrico. Al variare del ciclo produttivo selezionato varia anche la tipologia di materia prima utilizzata: se il primo utilizza come materie prime principali il minerale di ferro e il carbon fossile, il secondo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando il massimo potenziale di riciclabilità dell'acciaio.



Il ciclo di produzione da forno elettrico è molto più semplice e compatto di quello integrale: grazie agli elettrodi il rottame ferroso viene fuso e ritorna ad essere acciaio liquido. Il forno elettrico è più compatto, necessita di spazi ridotti, è molto più flessibile e, soprattutto, necessita di capitali molto più contenuti sia per gli investimenti che per quanto riguarda il capitale circolante. Il forno elettrico, inoltre, concentrando l'attività fusoria in una sola fase ed un solo impianto, ha un impatto ambientale molto più contenuto sia per quanto riguarda le emissioni che per ciò che concerne la produzione di scarti di lavorazione.



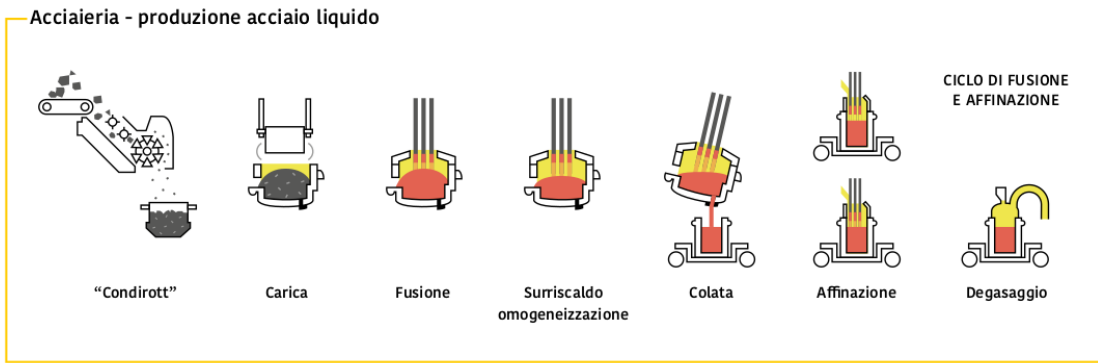


Figura 3.3.4 - Fasi della produzione dell'acciaio liquido



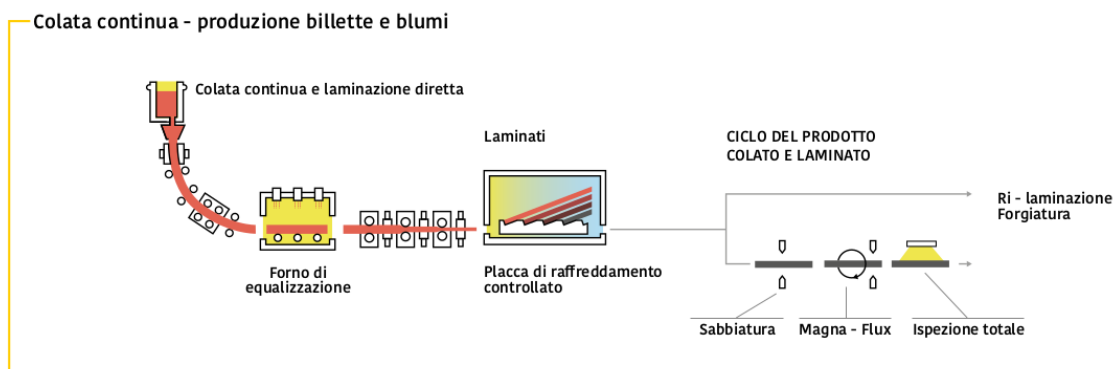


Figura 3.3.5 - Fasi della produzione di billette e blumi



### Laminatoio - produzione laminati

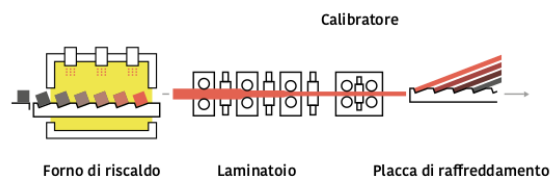


Figura 3.3.6 - Fasi della produzione di laminati



### Finitura – lavorazione e trattamenti dei laminati

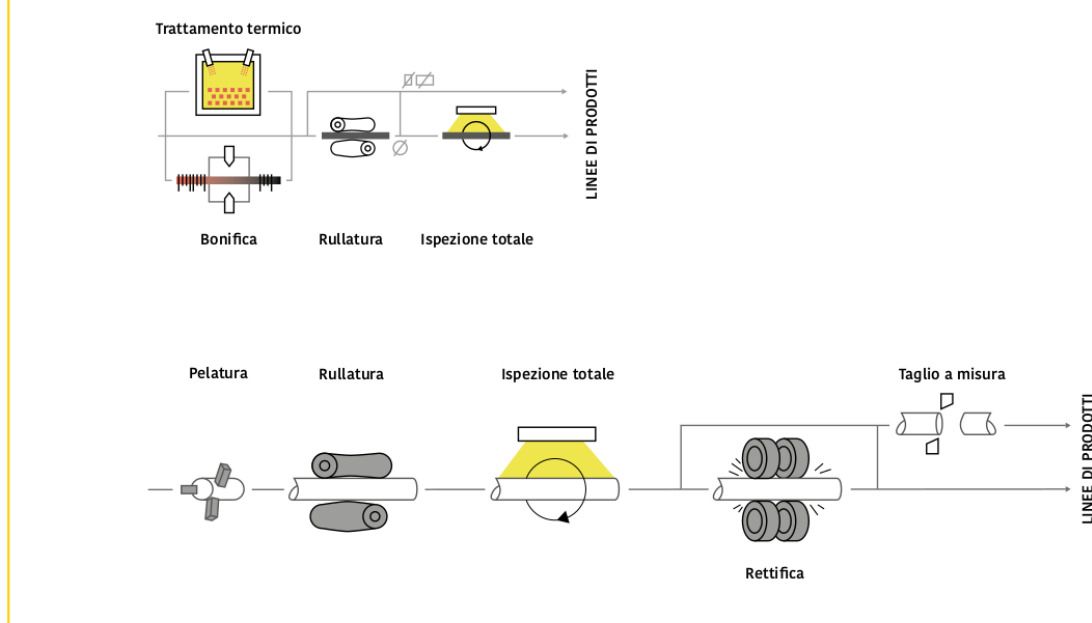
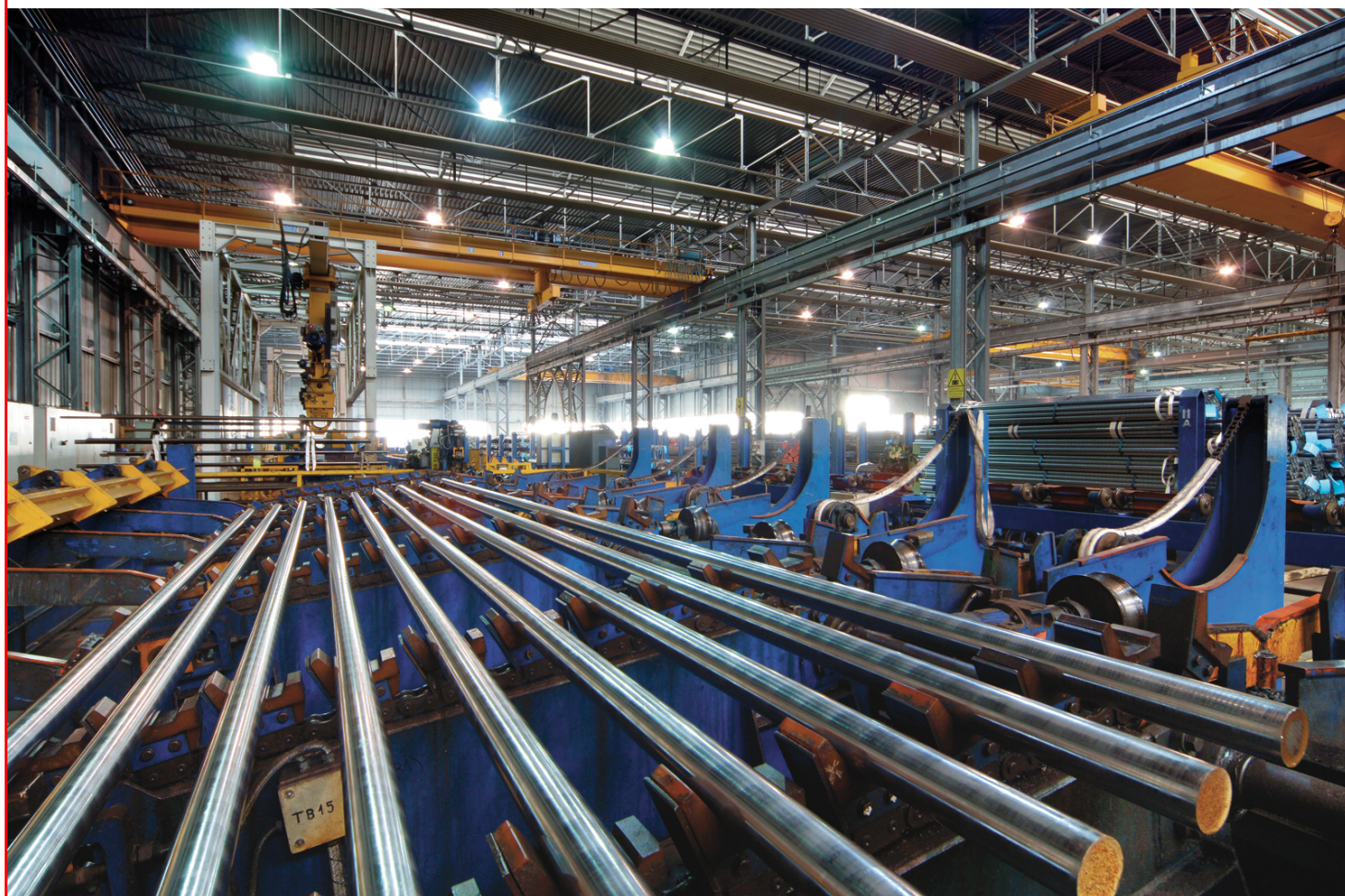


Figura 3.3.7 - Fasi della lavorazione e trattamenti dei laminati



### 3.3.2 LINEE E IMPIANTI PRODUTTIVI

Le fasi produttive prevedono l'utilizzo delle seguenti linee e impianti:

Tabella 3.3.1 - Linee e impianti di produzione e aspetti ambientali correlati

Sito	Reparto / Fase	Linee / Impianti	Aspetti ambientali principali	Inquinanti caratteristici
Riviera Francia	Acciaieria / Produzione acciaio liquido	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito materie prime (rottame, ghisa)</li> <li>• Depositi rottame rifiuto</li> <li>• Deposito additivi (carbone, grafite, ferroleghie, calce)</li> <li>• Deposito gas tecnici</li> <li>• Forno fusorio (EAF)</li> <li>• Forni siviera (LF1, LF2)</li> <li>• Impianti di degasaggio (VD1, VD2)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (fusione, affinazione in siviera, altre attività) e combustibili (carico rottame, fusione)</li> <li>• Consumi idrici (fusione)</li> <li>• Emissioni diffuse (scarico e caricamento rottame, deposito additivi)</li> <li>• Emissioni puntuali (fusione e affinazione in siviera, degasaggio sotto vuoto)</li> <li>• Produzione di rifiuti (abbattimento emissioni)</li> <li>• Emissioni acustiche (fusione, affinazione in siviera, altre attività)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polveri</li> <li>– NOx</li> <li>– SOx</li> <li>– Metalli</li> </ul> </li> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– v. “Attività di servizio” &gt; “Impianto depurazione acque”</li> </ul> </li> </ul>
	Colata continua / Produzione billette e blumi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colate continue (CC1, CC2, CC3)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (movimentazione semilavorati) e combustibili (riscaldamento paniere, taglio a caldo)</li> <li>• Consumi idrici (raffreddamento semilavorati)</li> <li>• Emissioni diffuse (riscaldamento paniere, raffreddamento)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polveri</li> <li>– NOx</li> </ul> </li> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– v. “Attività di servizio” &gt; “Impianto depurazione acque”</li> </ul> </li> </ul>
	Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea di laminazione LAM1</li> <li>• Linea di laminazione LAM3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (movimentazione semilavorati) e combustibili (preriscaldamento semilavorati)</li> <li>• Consumi idrici (discagliatura, raffreddamento semilavorati)</li> <li>• Emissioni puntuali (preriscaldamento semilavorati)</li> <li>• Produzione di rifiuti (discagliatura)</li> <li>• Emissioni acustiche (laminazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polveri</li> <li>– NOx</li> </ul> </li> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– v. “Attività di servizio” &gt; “Impianto depurazione acque”</li> </ul> </li> </ul>
	Finitura / Lavorazione e trattamenti dei laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molatrici</li> <li>• Sabbiatrici (Francia e LAF2)</li> <li>• Forni di ricottura</li> <li>• Rullatrici</li> <li>• Pelatrice</li> <li>• Bisellatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (rullatura, condizionamento, pelatura, bisellatura)</li> <li>• Emissioni diffuse (ricottura)</li> <li>• Emissioni puntuali (molatura, sabbiatura)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polveri</li> </ul> </li> </ul>
	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottostazione elettrica</li> <li>• Pozzi di approvvigionamento idrico</li> <li>• Impianti di pompaggio acque di raffreddamento (1 e 2)</li> <li>• Impianto depurazione acque</li> <li>• Reparti di manutenzione (rifacimento forno, siviere e paniere, officine)</li> <li>• Gruppi elettrogeni</li> <li>• Trattamento scoria</li> <li>• Depositi rifiuti prodotti</li> <li>• Depositi semilavorati e prodotti finiti</li> <li>• Parcheggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (approvvigionamento idrico, raffreddamento acque) e combustibili (movimentazione semilavorati e prodotti finiti, generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>• Consumi idrici (reintegro circuiti raffreddamento, granulazione scoria)</li> <li>• Emissioni diffuse (manutenzione impianti)</li> <li>• Emissioni puntuali (generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>• Produzione di rifiuti (depurazione acque, manutenzione impianti)</li> <li>• Scarichi idrici (raffreddamento acque, deposito rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti, parcheggio mezzi aziendali e dipendenti)</li> <li>• Emissioni acustiche (raffreddamento acque, manutenzione impianti, generazione energia elettrica di soccorso, movimentazione rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– COT</li> <li>– Cloruri</li> <li>– Fluoruri</li> <li>– Fosforo</li> <li>– Metalli</li> </ul> </li> </ul>
Via Pellico	Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea di laminazione LAM2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (movimentazione semilavorati) e combustibili (preriscaldamento semilavorati)</li> <li>• Consumi idrici (discagliatura, raffreddamento semilavorati)</li> <li>• Emissioni puntuali (preriscaldamento semilavorati)</li> <li>• Produzione di rifiuti (discagliatura)</li> <li>• Emissioni acustiche (laminazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polveri</li> <li>– NOx</li> </ul> </li> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– v. “Attività di servizio” &gt; “Impianti depurazione acque”</li> </ul> </li> </ul>
	Finitura / lavorazione e trattamenti dei laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forni di ricottura</li> <li>• Linea di bonifica</li> <li>• Rullatrice</li> <li>• Pelatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (bonifica, rullatura, pelatura)</li> <li>• Emissioni diffuse (ricottura)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• /</li> </ul>
	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottostazione elettrica</li> <li>• Pozzo di approvvigionamento idrico</li> <li>• Impianto di pompaggio acque di raffreddamento</li> <li>• Impianti depurazione acque</li> <li>• Reparti di manutenzione (rifacimento forni, officine)</li> <li>• Gruppo elettrogeno</li> <li>• Depositi rifiuti prodotti</li> <li>• Parcheggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi di energia (approvvigionamento idrico, raffreddamento acque) e combustibili (movimentazione semilavorati e prodotti finiti, generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>• Consumi idrici (reintegro circuiti raffreddamento)</li> <li>• Emissioni diffuse (manutenzione impianti)</li> <li>• Emissioni puntuali (generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>• Produzione di rifiuti (depurazione acque, manutenzione impianti)</li> <li>• Scarichi idrici (raffreddamento acque, deposito rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti, parcheggio mezzi aziendali e dipendenti)</li> <li>• Emissioni acustiche (raffreddamento acque, manutenzione impianti, generazione energia elettrica di soccorso, movimentazione rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>– COT</li> <li>– Cloruri</li> <li>– Fluoruri</li> <li>– Fosforo</li> <li>– Metalli</li> </ul> </li> </ul>

In relazione alle caratteristiche degli stabilimenti, non risultano pertinenti gli aspetti ambientali connessi:

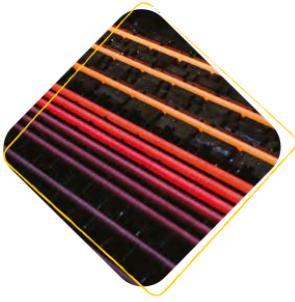
- all'impiego di gas tossici;
- all'esercizio di attività che rientrano nella normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- alla gestione di alcune sostanze pericolose (es. PCB);
- alla conservazione delle strutture in cemento-amianto (limitatamente al sito di Riviera Francia);
- alla gestione di siti inquinati.

### 3.3.3 PRINCIPALI PRODOTTI REALIZZATI

Si riportano, in figura 3.3.8, i principali prodotti realizzati.



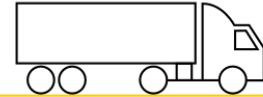
#### ACCIAI PER STAMPAGGIO A CALDO E FORGIA



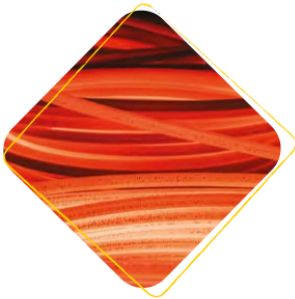
- alberi motore e trasmissioni
- bielle ed altri componenti in acciaio dei motori a scoppio
- ingranaggi in acciaio e cambi assemblati
- grandi pezzi forgiati in acciaio compresi anelli e flangiame vario
- ralle di grandi dimensioni



auto  
camion  
navi  
grandi condotte  
mulini eolici  
oil & gas  
ferroviario



#### ACCIAI PER BULLONERIA E STAMPAGGIO A FREDDO



- bulloni di ogni dimensione tipo
- piccola componentistica meccanica ottenuta per stampaggio a freddo (iniettori, raccordi, perni, boccole, tutti di piccola dimensione)



auto  
macchine utensili  
treni  
moto e biciclette  
ferroviario

#### ACCIAI PER LAVORAZIONI MECCANICHE



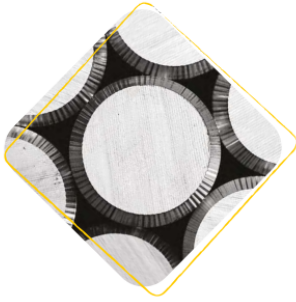
- aste, pistoni, cilindri, giunti
- alberi meccanici
- motori elettrici
- perni, semiassi, ingranaggi, tiranteria
- componentistica per l'arredamento



pompe  
elettrodomestici  
attrezzature giardinaggio  
(decespugliatori, falciaerba, etc)  
mobilio  
macchine utensili  
auto  
carrelli elevatori



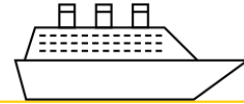
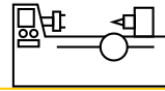
#### ACCIAI PER CUSCINETTI



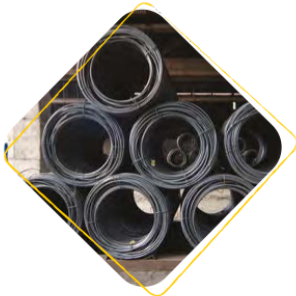
- 
- cuscinetti di ogni tipo, a sfere e a rulli



auto  
macchine utensili  
navi  
ferroviario  
giocattoli



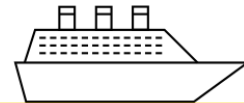
#### ACCIAI PER MOLLE



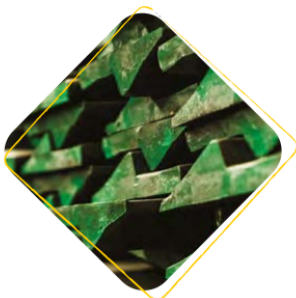
- 
- molle elicoidali
  - balestre
  - sospensioni monofoglia
  - barre stabilizzatrici



auto  
navi  
macchine utensili



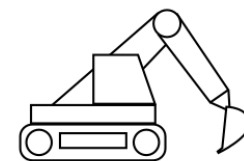
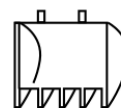
#### ACCIAI PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA



- 
- alberi
  - perni
  - boccolame
  - lame (loeder) della gamma ESTI



scavatori  
spazzaneve  
benne

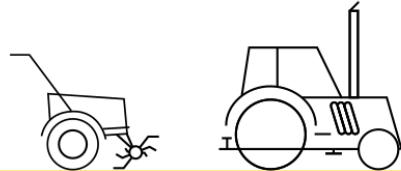


**ACCIAI PER AGRICOLTURA**

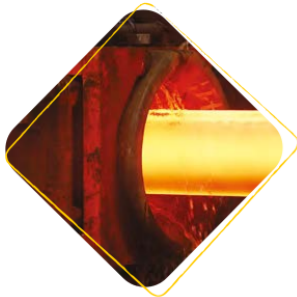


- zappe
- denti
- lame
- parti meccaniche ad usura di tutte le macchine agricole
- forche e occhioni

trattori con sistemi di aratura,  
trebbiatura, semina e raccolta  
motozappe  
vomeri  
sarchiatori

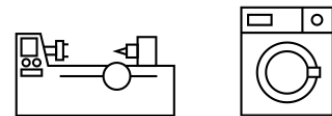


**ACCIAI A LAVORABILITÀ MIGLIORATA**

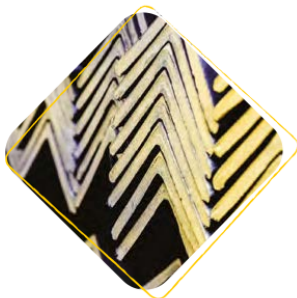


- pezzi di piccola e media dimensione torniti e lavorati meccanicamente per asportazione

elettrodomestici  
auto  
moto  
macchine utensili



**ACCIAI PER LAMINATI MERCANTILI**



- escono dalle nostre fabbriche già pronti per la destinazione finale

tralicci linee elettriche  
cancelli e cancellate in ferro battuto  
guard rail  
viadotti autostradali  
carpenteria leggera  
vie di corsa  
piastre

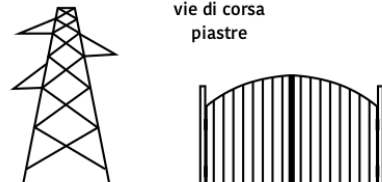


Figura 3.3.8 - Principali prodotti realizzati

### 3.3.4 PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE E DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITÀ GIURIDICA

Le produzioni nei siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 3.3.2, sono realizzate nel rispetto delle autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.3.2 - Autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione

Sito	Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Riviera Francia	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Padova	Prot. n. U.0022024 del 13/11/2019	Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 1.1.C/ 2.1.B/ 2.2.C/ 3.5.A/ 12.2.B/ 13.3.C/ 48.1.B/ 49.1.A/ 49.3.C/ 51.3.C/ 58.1.B/ 74.1.A/ 74.2.B/ 74.3.C	DPR 10 agosto 2011, n. 151
			Prot. n. U.0017012 del 14/09/2020	Parere di conformità positiva condizionata per l'attività 48.1.B (in progetto)	
	Emissioni gas serra	Ministero dell'Ambiente	N. Aut. 351	Autorizzazione ad emettere gas serra	Direttiva 2003/87/CE
	Esercizio impianti produzione energia	Regione del Veneto - Unità Organizzativa Tutela Atmosfera	Decreto Direttore N. 706 del 04/08/2020	Autorizzazione impianto di produzione di energia elettrica costituito da n. 4 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Quinta
	Controllo integrato inquinamento [attività 2.2 e 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Provincia di Padova	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale N. 435/IPPC/2020 (Prot. N. 0051782/20 del 23/09/2020)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Seconda, Titolo III-bis
				Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale (Idrovia Padova-Venezia)	
				Autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi (R13-R4)	
Approvvigionamento idrico	Regione del Veneto - Genio Civile	Denuncia del 28/12/2000 Pratiche N. R0759 e R0812	Denuncia n. 2 pozzi per emungimento di acqua da falda sotterranea	Varie	
Scarichi idrici	Acegas-Aps S.p.A.	Prot. Nr. 84277 del 23/11/2011	Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili a domestiche in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Terza	
Via Pellico	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Padova	Prot. n. 14870 del 25/07/2019	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività 1.1.C/ 2.1.B/ 3.2.B/ 12.2.B/ 13.2.B/ 48.1.B/ 48.2.C/ 49.2.B/ 54.2.C/ 74.1.A/ 74.3.C	DPR 10 agosto 2011, n. 151
	Emissioni gas serra	Ministero dell'Ambiente	N. Aut. 2140	Autorizzazione ad emettere gas serra	Direttiva 2003/87/CE
	Controllo integrato inquinamento [attività 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Provincia di Padova	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale N. 428/IPPC/2020 (Prot. N. 0046364/20 del 28/08/2020)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Seconda, Titolo III-bis
	Approvvigionamento idrico	Regione del Veneto - Genio Civile	Denuncia del 20/11/2000 Pratica. N. R0749	Denuncia n. 1 pozzo per emungimento di acqua da falda sotterranea	Varie
	Scarichi idrici	Acegas-Aps S.p.A.	Prot. Nr. 0033075 del 30/03/2018	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Terza
Prot. Nr. 0033079 del 30/03/2018			Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzale area distributore carburanti		
Prot. Nr. 84277 del 23/11/2011			Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili a domestiche in pubblica fognatura		

Al fine di garantire il costante rispetto delle disposizioni normative ed autorizzative in materia ambientale, all'interno del Sistema di Gestione Ambientale è stata definita ed attuata la procedura PSAESS 02 "Procedura per la valutazione della conformità legislativa relativa a salute, sicurezza, ambiente ed energia", con la quale sono tenute sotto controllo le disposizioni normative applicabili e gli eventuali adempimenti assicurandone, col supporto di tutto il personale, l'applicazione nei siti. Le scadenze sono tenute sotto controllo utilizzando il modulo di sistema MDAE 06B1 "Scadenziario prescrizioni AIA e adempimenti ambientali".

In relazione ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai due siti, si è provveduto, nel sistema di gestione aziendale, a definire, in apposite istruzioni, gli adempimenti previsti e le relative scadenze in modo da assicurare il costante rispetto delle prescrizioni imposte.

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività descritte al paragrafo 3.1 della presente Dichiarazione Ambientale svolte nei siti produttivi di Riviera Francia n. 7/9/11 e Via Silvio Pellico n. 7/11, Padova.



## 4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE

### 4.1 POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

#### POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante, nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici, tutelare l'ambiente, migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri ed a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo, ed a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità d'informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso un impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sull'ambiente sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero, l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione.
- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento delle prestazioni.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza, reciproca fiducia e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongono di:

- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, garantendo che sia conforme agli obblighi normativi applicabili, alle norme volontarie ed ai migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli;
- Nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;
- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di Riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

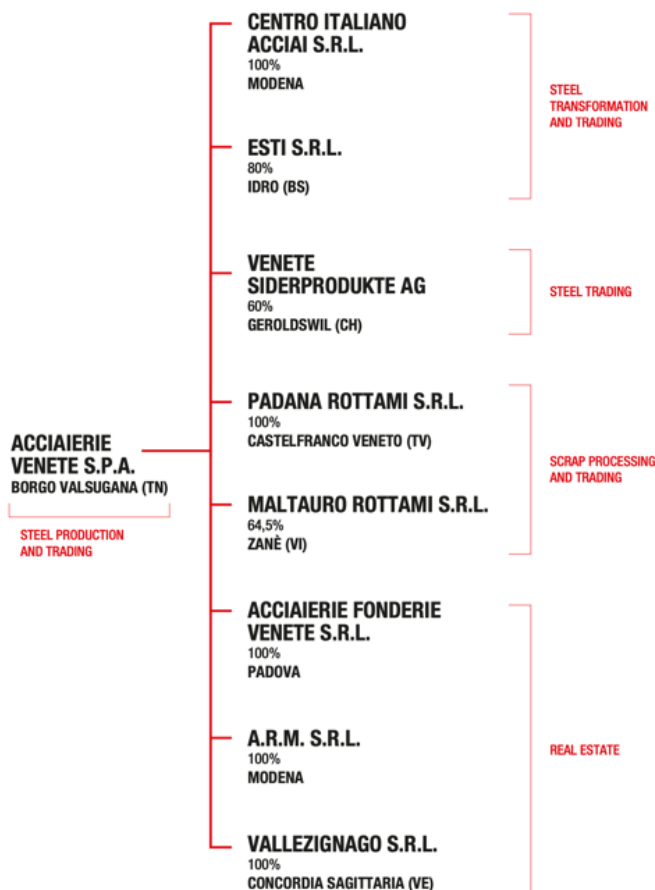
Padova, 30 aprile 2018

La Direzione  
Alessandro Banzato

## 4.2 RELAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

### 4.2.1 STRUTTURA SOCIETARIA E CONTROLLATE

Si riporta, di seguito, la struttura di Acciaierie Venete S.p.A e le sue società controllate al 30/06/2020.



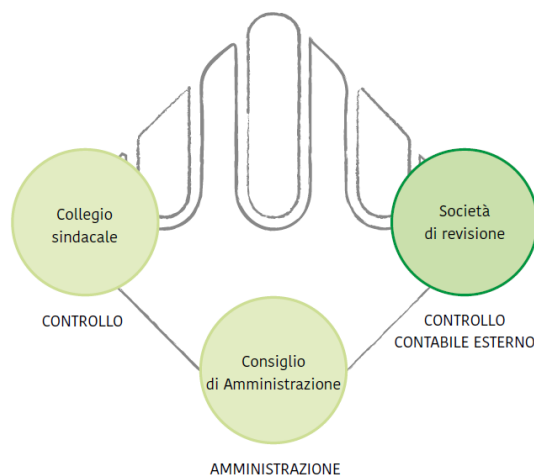
Nel 2017, Acciaierie Venete S.p.A. amplia la propria organizzazione attraverso l'aggiudicazione della gara per l'affitto dei rami d'azienda di Leali Steel, ovvero dell'acciaieria di Borgo Valsugana (TN) e del laminatoio di Odolo (Brescia), con la creazione della società BVS S.r.l.. L'acquisizione a titolo definitivo degli asset si è perfezionata nel mese di Ottobre 2018 a seguito di un'asta competitiva. La fusione per incorporazione tra Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l. è stata perfezionata dal 1° gennaio 2019. Sempre nel 2019, è stata inoltre trasferita la sede legale della società in Borgo Valsugana (TN).

### 4.2.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

La struttura di governo della Società è composta da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Società di revisione, come raffigurato a fianco.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti). Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche a Terzi le deleghe assegnate.



Si riporta, di seguito, l'organigramma aziendale:

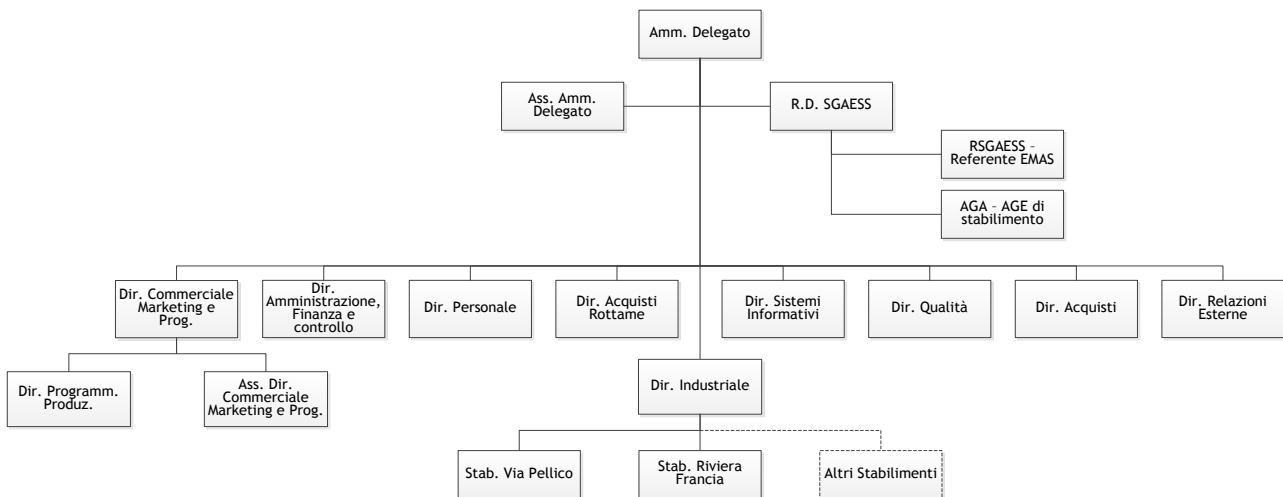


Figura 4.2.1 - Organigramma aziendale

Nella tabella seguente è riportata una breve descrizione delle principali mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione EMAS.

Tabella 4.2.1 - Descrizione delle mansioni

Mansione	Principali compiti
R.D. SGAESS (Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurazione che il SGAE sia conforme al Regolamento EMAS e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGAE</li> </ul>
RSGAESS - Referente EMAS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa</li> <li>Elaborazione/ verifica procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali</li> <li>Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione</li> <li>Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico</li> <li>Assicurazione conformità alle compliance obligations</li> <li>Promozione miglioramento continuo di concerto con Direttori stabilimenti/ R.D. SGAESS</li> <li>Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica</li> <li>Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE</li> <li>Organizzazione e coordinamento Riesame della Direzione, elaborando il prospetto per la definizione degli obiettivi ambientali</li> </ul>
AGA - AGE di stabilimento (Addetto gestione Ambiente e Energia di stabilimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa</li> <li>Elaborazione procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali</li> <li>Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione</li> <li>Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico</li> <li>Assicurazione conformità alle compliance obligations</li> <li>Promozione miglioramento continuo di concerto con RSGAESS - Referente EMAS</li> <li>Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica</li> <li>Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE</li> <li>Esecuzione audit interni e agli appaltatori</li> <li>Organizzazione e pianificazione, in collaborazione con le altre funzioni, attività di sorveglianza</li> <li>Effettuazione formazione, informazione ed addestramento di propria competenza secondo il piano di formazione annuale</li> <li>Gestione autorizzazioni ambientali</li> <li>-Organizzazione esercitazioni e prove periodiche per l'emergenza</li> </ul>

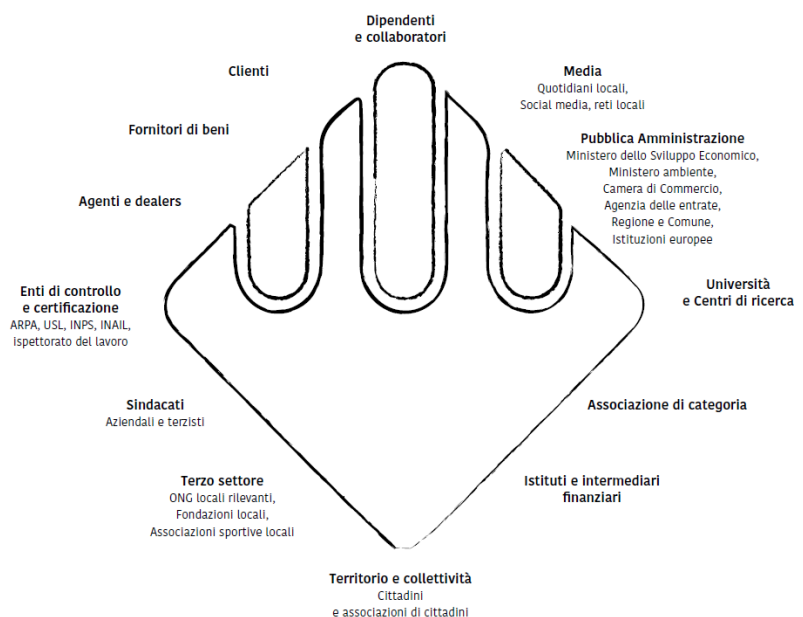
Mansione	Principali compiti
Stab. Riviera Francia (Direttore stabilimento Riviera Francia) / Stab. Via Pellico (Direttore stabilimento Via Pellico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione responsabilità e deleghe aziendali per la Sicurezza e l'Ambiente, in ottemperanza agli adempimenti di legge, per il sito di competenza</li> <li>• Determinazione politiche e strategie comuni alla Società nell'ambito della comunicazione, gestione delle risorse umane, salute, sicurezza, ambiente ed energia</li> <li>• Gestione autorizzazioni ambientali</li> <li>• Assicurazione disponibilità risorse necessarie a perseguire efficacemente gli obiettivi ambientali/energetici e di salute/ sicurezza sanciti</li> <li>• Conoscenza, sostegno nei fatti e partecipazione attiva al processo di definizione e di redazione della Politica ambientale</li> <li>• Definizione linee di indirizzo e strategie ambientali dell'azienda, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS</li> <li>• Sviluppo Politica ambientale ed Energetica, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS</li> <li>• Sviluppo obiettivi e programmi ambientali ed energetici, di concerto con con Amm. Delegato, R.D. SGAESS e RSGAESS - Referente EMAS</li> </ul>

Per le mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è assicurata adeguata competenza e formazione, secondo quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 13 “Supporto al sistema e gestione delle attività formative”.

#### 4.2.3 PARTI INTERESSATE ESTERNE (O “STAKEHOLDERS”)

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.

L'identificazione degli stakeholder di Acciaierie Venete è stata effettuata attraverso una ricognizione dei principali documenti aziendali esistenti (come ad esempio il Codice Etico e la documentazione di riferimento del Sistema di Gestione Integrato), attraverso l'analisi del business model della Società, delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/ Funzioni di Acciaierie Venete. Successivamente, attraverso un incontro dedicato, le prime linee aziendali hanno effettuato la validazione e prioritizzazione di tali stakeholder sulla base della loro influenza e dipendenza da Acciaierie Venete.



Come si vedrà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 5.2 di descrizione delle modalità di valutazione degli aspetti ed impatti ambientali significativi, l'analisi delle parti interessate e delle relative necessità entra nella rimodulazione della significatività iniziale di ciascun aspetto come fattore moltiplicativo crescente al crescere del grado di influenza esercitato sull'aspetto valutato.



Per la gestione della comunicazione inerente gli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione, è applicata la procedura del Sistema di gestione aziendale “PSAESS04 Gestione della comunicazione interna ed esterna”, avente lo scopo di *“assicurare e mantenere la gestione di processi di comunicazione interna ed esterna efficaci e pertinenti al sistema di gestione integrato Salute Sicurezza Ambiente ed Energia”*.

#### 4.2.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Acciaierie Venete considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un pilastro basilare ed imprescindibile della gestione aziendale, impegnandosi per il coinvolgimento del personale a tutti i livelli per individuare ed attuare le opportune misure preventive e protettive.

Nel corso degli anni, in tutto il Gruppo, si è operato per strutturare modalità operative documentate secondo l’approccio dei sistemi di gestione della sicurezza, con l’obiettivo di ottenere la certificazione secondo lo standard ISO 45001:2018 nel breve periodo.

Ogni Stabilimento dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di vari Addetti, supervisionati dal RSGAESS di Gruppo al fine di mantenere una funzionale gestione di tutti gli aspetti e condividere misure di prevenzione e buone prassi adottate.



Si ritiene opportuno fare riferimento all’evento incidentale del 13 maggio 2018, dovuto alla rottura di un componente di un’attrezzatura di sollevamento che ha comportato la caduta di una siviera contenente acciaio liquido all’interno del reparto, a seguito del quale sono state rafforzate ulteriormente le misure specifiche finalizzate a prevenire l’insorgenza di eventi analoghi.

Gli indici infortunistici, escludendo l’evento incidentale di maggio 2018, sono in costante miglioramento considerando l’ultimo decennio di esercizio.

#### 4.2.5 GESTIONE EMERGENZE

Una corretta pianificazione degli scenari emergenziali ed una puntuale formazione e simulazione sono ritenuti fondamentali per garantire una corretta gestione di una emergenza di qualsiasi tipo, finalizzata alla massimizzazione del contenimento degli impatti sull’ambiente e sulla salute/sicurezza dei lavoratori.

Ogni Stabilimento dispone di un piano di emergenza sistematicamente revisionato, correlato ad un programma di formazione specifica e ad un piano di simulazione triennale che coinvolgono tutto il personale interessato.

Il sito di Riviera Francia ha individuato più di venti scenari emergenziali, per i quali sono state elaborate schematiche schede di intervento al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la relativa attuazione.

## 5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

### 5.1 CONTESTO AMBIENTALE DEI SITI OGGETTO DI REGISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo 3.3, i siti in Comune di Padova di Acciaierie Venete S.p.A. si trovano in piena Pianura Padana che, come noto, presenta una configurazione geografica e caratteristiche meteorologiche tali da renderla un unico bacino omogeneo nel quale gli inquinanti che ne compromettono la qualità dell'aria (in particolare PM<sub>10</sub> ed Ozono) tendono a diffondersi in modo uniforme e, in condizioni di stabilità atmosferica, ad accumularsi. Ne consegue che, almeno per quanto riguarda la qualità dell'aria, il contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione è sovrapponibile a quello di qualsiasi altra realtà industriale del bacino padano, come evidenziato nella tabella 5.1.1.

Diverse sono invece le considerazioni che possono essere fatte sulla qualità dei corpi idrici superficiali e delle acque sotterranee nei territori più prossimi ai siti oggetto di registrazione. Per quanto riguarda le acque superficiali, per il sito di Riviera Francia non sono ad oggi disponibili informazioni provenienti dalla rete di monitoraggio ARPAV, non essendo presenti stazioni di misura nel principale recettore delle acque di scarico (l'Idrovia PD-VE); per il sito di Via Pellico, invece, il recettore finale delle acque industriali e meteoriche è rappresentato dalla pubblica fognatura. Per quanto riguarda le acque sotterranee, i dati di qualità dei pozzi più prossimi ai siti monitorati da ARPAV evidenziano livelli di inquinanti inorganici e di arsenico sostanzialmente in linea con le medie regionali.

Infine, si evidenzia che nelle immediate vicinanze dei siti oggetto di registrazione, non sono presenti aree naturali protette e aree facenti parte della "Rete Natura 2000", come di seguito raffigurato.

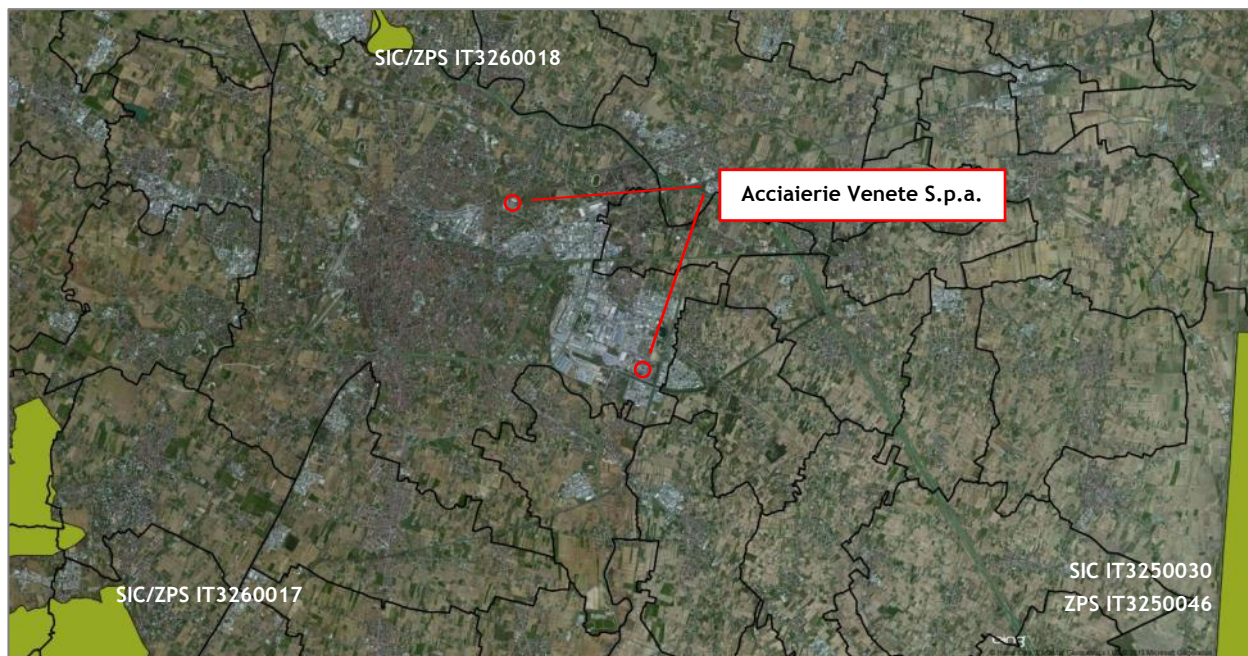


Figura 5.1.1 - Ubicazione dei siti rispetto alle aree Rete Natura 2000 più limitrofe

Con riferimento alla qualità dell'aria, delle acque superficiali e delle acque sotterranee, si riportano nella tabella 5.1.1 i valori degli inquinanti caratteristici nei siti di monitoraggio più prossimo e le relative fonti.

Tabella 5.1.1 - Contesto ambientale dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova

Comparto ambientale / Fonte dati	Sito di monitoraggio più prossimo	Inquinanti caratteristici	Valore misurato	Valore limite (1)	Giudizio	Commento
Aria / ARPAV (Pubblicazione dal titolo "Relazione regionale della qualità dell'aria ai sensi della L.R. n. 11/2001 art. 81 - Anno di riferimento: 2019 -")	PD-Granze	PM <sub>10</sub> (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m <sup>3</sup> )	70	35/anno	☹️	I dati sulla qualità dell'aria nel 2019 evidenziano che le principali criticità sono rappresentate dal superamento, nei siti di monitoraggio indicati, del valore limite giornaliero per le polveri sottili (PM <sub>10</sub> ). Il valore limite annuale per tale inquinante non è stato invece superato. Al fine di quantificare l'impatto delle emissioni in aria del sito di Riviera Francia sulle misure eseguite da ARPAV presso la stazione di monitoraggio più prossima al sito (PD-Granze), si possono utilizzare le concentrazioni massime annue ottenute dallo "Studio della diffusione atmosferica delle emissioni gassose" redatto nel 2017-18 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione della nuova linea di laminazione LAM3, da cui risulta che l'impatto percentuale degli inquinanti emessi dal sito, rispetto alla concentrazione media annuale misurata presso la stazione di PD-Granze, si mantiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le PM10 e il Piombo, al di sotto dello 0,15%,</li> <li>• per il Nichel, attorno all'1%,</li> <li>• per l'Arsenico e il Cadmio, al di sotto del 5%.</li> </ul> Resta inteso che, rappresentando le polveri un inquinante "critico" per la qualità dell'aria, Acciaierie Venete S.p.A., per le concentrazioni medie orarie di tale inquinante nelle emissioni da fusione e affinazione in siviera del sito di Riviera Francia, si è imposta un valore di attenzione da non superare pari a 1 mg/Nm <sup>3</sup> , quindi molto inferiore al limite autorizzato pari a 6,25 mg/Nm <sup>3</sup> . (v., al paragrafo 6.2, azione programmata per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali).
		PM <sub>10</sub> (media annua in µg/m <sup>3</sup> )	37	40	☹️	
		Piombo (media annua in µg/m <sup>3</sup> )	0,011	0,500	😊	
		Arsenico (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	<1,0	6	😊	
		Nichel (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	3,0	20	😊	
		Cadmio (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	0,5	5	😊	
	PD-Arcella	PM <sub>10</sub> (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m <sup>3</sup> )	65	35/anno	☹️	
		PM <sub>10</sub> (media annua in µg/m <sup>3</sup> )	35	40	☹️	
		NO <sub>2</sub> (media annua in µg/m <sup>3</sup> )	38	40	☹️	
		Piombo (media annua in µg/m <sup>3</sup> )	0,008	0,500	😊	
		Arsenico (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	<1,0	6	😊	
		Nichel (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	3,1	20	😊	
		Cadmio (media annua in ng/m <sup>3</sup> )	0,5	5	😊	
Acque superficiali / Laboratorio accreditato incaricato da Acciaierie Venete S.p.A. (Rapporti di prova relativi ai prelievi di febbraio 2017)	Idrovia PD-VE	Arsenico (As) e composti (µg/l)	7,3	10	☹️	I dati sulla qualità delle acque superficiali dell'Idrovia PD-VE evidenziano che le concentrazioni medie misurate per i principali metalli nei campioni prelevati a febbraio 2017 non superano i rispettivi limiti definiti dagli standard di qualità ambientale espressi come valore medio annuo (SQA-MA) nella norma nazionale di recepimento della Direttiva europea sulle sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque. Come evidenziato nel successivo § 7.6.3 (v. Tabella 7.6.6), le concentrazioni medie dei metalli nelle acque di scarico immesse nell'Idrovia PD-VE si mantengono abbondantemente al di sotto dei valori limite autorizzati. Al fine di ridurre l'impatto in acqua dei siti oggetto di registrazione, Acciaierie Venete S.p.A. ha definito, nel Sistema di gestione Ambientale, una specifica procedura per la gestione dei depuratori (v. paragrafo 7.6.3).
		Cadmio (Cd) e composti (µg/l)	0,05	0,08 (2)	😊	
		Cromo (Cr) e composti (µg/l)	4,6	7	☹️	
		Rame (Cu) e composti (µg/l)	9,5	-	-	
		Mercurio (Hg) e composti (µg/l)	0,14	-	-	
		Nichel (Ni) e composti (µg/l)	1,98	4	😊	
		Piombo (Pb) e composti (µg/l)	0,98	1,2	☹️	
		Zinco (Zn) e composti (µg/l)	71,5	-	-	
Acque sotterranee / ARPAV (Pubblicazione dal titolo "Qualità delle acque sotterranee 2018")	PD-Cadoneghe	Inquinanti inorganici (3)	>SQ	-	☹️	I dati sulla qualità delle acque sotterranee nel 2018 evidenziano, analogamente agli anni precedenti, un superamento diffuso sul territorio regionale degli Standard di Qualità (SQ) fissati per gli inquinanti inorganici (3) e l'arsenico, prevalentemente di origine naturale. I monitoraggi eseguiti annualmente sulle acque sotterranee prelevate da n. 3 piezometri installati all'interno del sito di Riviera Francia evidenziano il superamento della concentrazione limite prevista dalla normativa in materia di bonifiche per Ferro, Manganese e Arsenico, sia nel pozzo a monte che nei pozzi a valle, a conferma di una contaminazione presente nelle acque della falda più superficiale; elevati livelli di arsenico, ferro e manganese sono rilevati anche da ARPAV nei propri punti di monitoraggio per l'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti. Al fine di tenere sotto controllo il potenziale impatto sul suolo e sulle acque sotterranee del sito di Riviera Francia, nel corso del 2020 Acciaierie Venete S.p.A. ha formulato alla Provincia di Padova e all'ARPAV di Padova una proposta per l'esecuzione di indagini quinquennali sui suoli posti al di sotto dei depositi esterni di semilavorati e prodotti finiti.
		Arsenico	>SQ	-	☹️	
	PD-Padova	Inquinanti inorganici (3)	<SQ	-	😊	
		Arsenico	<SQ	-	😊	

Note:

(1) Per gli inquinanti in aria: valori limite previsti dal D.Lgs. 155/2010 e smi; per gli inquinanti in acqua: standard di qualità ambientali medi annui previsti dal D.Lgs. 172/2015 e smi.

(2) Limite per la classe 1; il limite per la classe 5 è 0,25 µg/l.

(3) Cianuro libero, Fluoruro, Nitrito, Fosfato, Solfato, Cloruro, Ammoniaca (ione ammonio).

## 5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti e impatti ambientali significativi delle diverse fasi dei processi produttivi svolti nei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova sono riportati nella successiva tabella 5.2.1.

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del Sistema di Gestione aziendale “PSAESS 01 Valutazione degli aspetti/usi ed individuazione degli impatti significativi”. La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell’organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali “diretti”) o su cui può avere un’influenza (aspetti ambientali “indiretti”). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa;
- scostamento dalla politica aziendale;
- interferenze negative sulla collettività.

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all’aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento,  $P$  = probabilità di accadimento dell’operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell’attività;
2. Gravità,  $G$  = gravità dell’impatto generato sull’ambiente circostante, sia in termini di estensione dell’impatto che di tossicità per l’uomo e l’ambiente;
3. Potenziale di miglioramento,  $M$  = livello di miglioramento dell’aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione,  $L$  = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall’Alta Direzione.

Ai parametri  $P$  e  $G$  viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro  $M$  può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell’assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell’aspetto; infine il parametro  $L$  può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell’assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto. La significatività iniziale ( $S_{n0}$ ) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$S_{n0} = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale ( $S_{n0}$ ) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell’analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo ( $FC_1$ ) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull’aspetto) o 1,5 (se l’influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l’influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$S_{n1} = (P \times G \times M + L) \times FC_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto ( $S_{nR}$ ) moltiplicando la significatività rimodulata ( $S_{n1}$ ) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $FC_{2.1}$ : 1 o 0,9 a seconda dell’assenza o presenza di opportunità;
- $FC_{2.2}$ : 1 o 0,8 a seconda dell’assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell’aspetto;
- $FC_{2.3}$ : 1 o 0,8 a seconda dell’assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell’aspetto;
- $FC_{2.4}$ : 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell’aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a  $FC_{2.4}$  viene assegnato il valore 1):

$$S_{nR} = (P \times G \times M + L) \times FC_1 \times FC_{2.1} \times FC_{2.2} \times FC_{2.3} \times FC_{2.4}$$

Per  $1 < S_{nR} < 3$ , il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di  $S_{nR} \geq 3$ , gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per  $3 \leq S_{nR} < 7$ , il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per  $7 \leq S_{nR} < 13$ , il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per  $S_{nR} \geq 13$ , il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.



Gli aspetti ambientali valutati che presentano Significatività residua ( $S_{nr}$ ) “Media” o “Alta” sono di seguito elencati:

Tabella 5.2.1 - Aspetti e impatti ambientali a significatività media o alta dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova

Processo	Attività	Aspetto ambientale	Diretto / indiretto	Significatività residua $S_{nr}$	
Produzione	Forno fusorio	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media	
	Forni LF	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media	
	Impianti VD	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media	
	Laminazione LAM1	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media	
	Laminazione LAM3	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media	
	Forno riscaldamento LAM1	Consumo di metano	Diretto	Media	
	Forno riscaldamento LAM3	Consumo di metano	Diretto	Media	
	Forno fusorio	Consumo di metano	Diretto	Media	
	Riscaldi paniera/siviera	Consumo di metano	Diretto	Media	
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Consumo di gasolio	Diretto	Media	
	Forno fusorio	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Alta	
	Forno riscaldamento LAM1	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media	
	Forno riscaldamento LAM3	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media	
	Reparto acciaieria	Emissioni fuggitive in atmosfera	Diretto	Media	
	Reparto acciaieria	Emissioni fuggitive in atmosfera (cond. Emergenza)	Diretto	Alta	
	Lavorazioni a caldo e a freddo	Produzione rifiuti	Diretto	Media	
	Impianto trattamento acque	Scarichi idrici in corpo superficiale	Diretto	Media	
	Manutenzioni	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto	Media
Fusione e colata continua		Radiocontaminazione	Diretto	Media	
Produzione FRANCIA		Rumore verso l'esterno	Diretto	Media	
Produzione PELLICO		Rumore verso l'esterno	Diretto	Media	
Lavorazioni interni in appalto		Produzione rifiuti	Indiretto	Media	
Movimentazione materie prime		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto/ Indiretto	Media	
Logistica		Scarico materie prime e prelievo prodotti finiti/rifiuti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Indiretto	Media
		Edifici PELLICO	Deperimento manufatti amianto	Diretto	Media

Gli aspetti ambientali aventi bassa significatività sono numerosi e trasversali a tutti i processi aziendali analizzati.

L'Azienda effettua un costante monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati, coinvolgendo i responsabili di processo al fine di garantire il miglioramento continuo con l'adozione di pratiche operative sempre più performanti e mediante puntuali allocazioni di risorse economiche.

## 6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

### 6.1 AZIONI ATTUATE

Nell'ottica del miglioramento continuo e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali dei siti produttivi in Comune di Padova valutati come più significativi, si ritiene opportuno riportare innanzitutto le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state attuate negli ultimi 3 anni da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 6.1.1 - Azioni di miglioramento ambientale attuate

Sito	Anno	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni attuate
Riviera Francia	2017	Processo Produzione - E.E. Servizi	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illuminazione di emergenza acciaieria a LED + UPS</li> </ul>
	2017	Processo Produzione - E.E. Impianti idrici	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifacimento quadri avviamento motori torri di raffreddamento Idrici 1, con riduzione dei consumi energetici relativi</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - Emissioni fuggitive	Riduzione emissione diffuse campata acciaieria (reparto ASEA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento impianto di aspirazione reparto ASEA (revamping linee di aspirazione fumi forni siviera LF1 e LF2 con installazione di voltini raffreddati, nuovo booster di aspirazione fumi e aggiunta di 2 compartimenti su filtro a servizio camino E1)</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - E.E. Servizi	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revamping ricottura Olanda, con riduzione dei consumi relativi di gas naturale</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - Metano acciaieria	Riduzione consumi di gas naturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revamping bruciatori di N°2 riscaldi paniera su piano di colata CC3, con riduzione dei consumi relativi di gas naturale</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - Emissioni in atmosfera Acqua e scarico idrico Energia elettrica e combustibili Materie prime - Rumore - IPPC Prevenzione incendi Nuovi progetti	Ottimizzazione consumi ed emissioni Potenziamento produzione ed ampliamento gamma produttiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione nuova linea di laminazione (New blooming Danieli) composta da nuovo forno di riscaldamento, gabbia sbozzatrice reversibile e treno di laminazione</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - Emissioni in atmosfera	Comunicazione andamento concentrazione polveri emissioni camino E1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione e invio, a Comune di Padova, Comune di Saonara, Provincia di Padova e ARPAV (e, da gennaio 2019, a Comune di Ponte San Nicolò e Comune di Legnaro), entro il 31/01 e il 31/07 di ogni anno, sintesi non tecnica su andamenti concentrazione polveri prodotte da fusione e affinazione in siviera</li> </ul>
	2019	Processo Produzione - Tutti gli aspetti	Comunicazione azioni di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione bilancio di sostenibilità della Società Acciaierie Venete S.p.a. e divulgazione a parti interessate</li> </ul>
	2019	Processo Produzione - Metano acciaieria	Riduzione consumi di metano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione essiccatore paniera a terra CC2, con riduzione dei consumi relativi di gas naturale</li> </ul>
Via Pellico	2017	Processo Produzione - Emissioni in atmosfera Energia elettrica	Riduzione consumo E.E. ausiliari - Diminuzione numero camini e contestuale diminuzione emissioni polveri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione unità spazzolante entrata forno billette, con eliminazione del sistema di pulizia ad aria compressa</li> </ul>
	2017	Processo Produzione - Acqua e scarico idrico Energia elettrica	Riduzione consumo E.E. Riduzione consumo acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione tempi rampa discagliatura, con riduzione dei consumi relativi di energia elettrica e acqua</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - Acqua e scarico idrico	Mantenimento efficienza processo filtrazione acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione granulato siliceo in n. 2 filtri a sabbia del depuratore delle acque reflue industriali</li> </ul>
	2019	Processo Produzione - Energia elettrica	Monitoraggio consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione PLC bonifica + PC e software con ottimizzazione dei consumi energetici relativi</li> </ul>

## 6.2 AZIONI PROGRAMMATE

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti sono di seguito indicate.

Tabella 6.2.1 - Azioni di miglioramento ambientale programmate

Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (S <sub>NR</sub> )	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse
Riviera Francia	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (convogliate)	Alta	Contenimento emissioni in atmosfera da fusione e affinazione	n. 24	Mantenimento concentrazione media oraria di polveri nelle emissioni E1 al di sotto di 1 mg/Nm <sup>3</sup> (valore di attenzione definito internamente; il limite autorizzato è 6,25 mg/Nm <sup>3</sup> -)	Costante monitoraggio andamento concentrazione polveri emissioni E1; manutenzione straordinaria del sistema di abbattimento in caso di incremento concentrazione media oraria, al fine di mantenere basso il flusso di massa delle polveri emesse in atmosfera	Continuativa-mente fino al 31/12/23	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	Risorse interne + 20.000 €/ciascun settore impianto abbattimento da sostituirsi a necessità
	Processo logistica - E.E. LAM1	Media	Riduzione rischi contaminazione suolo e sottosuolo	n. 25	N. sversamenti/ anno a suolo = 0	Miglioramento pavimentazioni esistenti con ripristino dell'integrità del manto di copertura	31/12/21	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	350.000 €
	Processo Produzione - E.E. Acciaieria	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	nn. 1, 6	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Realizzazione nuova distribuzione MT-BT Servizi - Gru acciaieria compresa distribuzione BT AUX - Stirrer CC2, finalizzata a ridurre le perdite di carico in linea ed ottimizzare le prestazioni energetiche degli impianti collegati	31/12/22	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	300.000 €
	Processo Produzione - E.E. Stabilimento	Media	Riduzione consumi E.E. Stabilimento	nn. 1, 6	Riduzione consumi E.E. relativi >1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Installazione impianto compensazione statica SVC sottostazione elettrica finalizzato ad incrementare il fattore di potenza (cos φ)	31/12/22	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	2.800.000 €
	Processo Produzione - E.E. Impianti idrici	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse Miglioramento qualità acque scarico	nn. 1, 25	Riduzione dei consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 31/12/2020 Riduzione quantità relativa inquinanti in acqua (v. Figura 7.6.5.B) al di sotto di 0,010 kg/ ton acciaio prodotto + laminato	Revamping torri di raffreddamento compresi quadri di avviamento motori finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica generale dei sistemi di raffreddamento e a ridurre la quantità di spurghi da avviare a depurazione	31/12/22	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	250.000 €



Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (S <sub>R</sub> )	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse
	Processo Produzione - Produzione rifiuti	Media	Riduzione rifiuti prodotti	n. 15	Quantità refrattari riutilizzati ≥1000 t/mese Riduzione quantità rifiuti prodotti ≥1000 t/mese	Riutilizzo refrattari paniere, siviere e forno nel processo produttivo in sostituzione di calce magnesiacca e magnesite	Continuativa-mente a partire dal 01/01/21	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	150.000 €
Riviera Francia (continua)	Processo Relazioni esterne	Media	Individuazione e divulgazione attività di miglioramento ambientale	-	Personale aziendale coinvolto su attività di miglioramento ambientale = 100% N. visite guidate / giornate con "porte aperte" ≥ 1 ogni 2 anni	Coinvolgimento personale aziendale su attività di miglioramento ambientale  Organizzazione visite guidate / giornate a "porte aperte" dei siti produttivi	A partire dal 01/01/21 fino al 31/12/22	R.D. RSGAESS	Risorse interne
	Processo Produzione - E.E. Stabilimento	Media	Riduzione consumi E.E. Stabilimento	n. 1	Riduzione consumi E.E. relativi >1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Installazione sistemi per gestione automazione e controllo compressori finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica dei sistemi di produzione di aria compressa	31/12/21	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	60.000 €
	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (fuggitive)	Alta	Miglioramento emissioni in atmosfera da reparti lavorazione a caldo	-	Realizzazione intervento	Installazione portoni avvolgibili, in corrispondenza dei varchi di accesso ai reparti, per contenere la fuoriuscita di emissioni diffuse	31/12/21	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	300.000 €
Via Pellico	Processo Produzione - Emissioni in atmosfera (convogliate) Acqua e scarico idrico Rumore	Alta	Riduzione emissioni in atmosfera, in acqua ed acustiche	nn. 25, 26	Kg inquinanti in aria (da emissioni convogliate) = 0 Riduzione kg inquinanti in acqua (rispetto a media 2017-18) >50%	Mancata ripresa dell'attività di laminazione presso il sito fino alla cessazione definitiva dell'attività fissata al 31/03/22	31/03/22	Dir. Ind. RSGAESS	-
	Processo Struttura - Amianto	Media	Eliminazione strutture contenenti amianto	-	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m <sup>2</sup>	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/22	AGAE Pellico	50.000 €

## 7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tabella 7.1 - Indicatori di prestazione ambientale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t acciaio (1)	kWh EE / t acciaio
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale
	3. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE prodotta da FER	kWh EE totale consumata	% EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale
	4. Consumo totale gas naturale	Sm <sup>3</sup> gas	t acciaio (2)	Nm <sup>3</sup> gas / t acciaio
	5. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t acciaio (1)	kg gasolio / t acciaio
	6. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t acciaio (2)	GJ / t acciaio

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
ii. Materiali	7. Consumo materie prime (3)	t materie prime	t acciaio (4)	t materie prime / t acciaio
	8. Consumo additivi (5)	t additivi	t acciaio (4)	t additivi / t acciaio
	9. Consumo gas tecnici (6)	m <sup>3</sup> gas tecnici	t acciaio (4)	m <sup>3</sup> gas tecnici / t acciaio
	10. Consumo materiali manutenzione (7)	kg materiali manutenzione	t acciaio (2)	kg materiali manutenzione / t acciaio
	11. Consumo oli idraulici	kg oli idraulici	t acciaio (1)	kg oli idraulici / t acciaio
iii. Acqua	12. Consumo acqua industriale (da pozzi)	m <sup>3</sup>	t acciaio (1)	m <sup>3</sup> acqua / t acciaio
	13. Consumo acqua potabile (da acquedotto)	m <sup>3</sup>	n. dipendenti	m <sup>3</sup> acqua / dipendente
iv. Rifiuti	14. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali	t acciaio (1)	t rifiuti / t acciaio
	15. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
	16. Rifiuti avviati a recupero (R)	t rifiuti a R	t rifiuti totali	% rifiuti a R
	17. Rifiuti non pericolosi trattati, sottoposti a recupero	t rifiuti recuperati	t rottame ferroso consumato	% rottame ferroso da rifiuti recuperati
v. Uso del suolo	18. Superficie totale utilizzata	m <sup>2</sup> superficie sito	t acciaio (1)	m <sup>2</sup> / t acciaio
	19. Superficie impermeabile	m <sup>2</sup> superficie impermeabile	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. impermeabile
	20. Superficie a natura, nel sito (NS)	m <sup>2</sup> superficie NS	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. NS
	21. Altra superficie a verde	m <sup>2</sup> superficie verde	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. verde
	22. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m <sup>2</sup> superficie FS	m <sup>2</sup> superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	23. Emissioni in aria di gas serra	t CO <sub>2</sub> eq. emesse	t acciaio (2)	kg CO <sub>2</sub> eq. / t acciaio
	24. Emissioni in aria di inquinanti (Polveri, NOx, SOx, Metalli)	kg inquinanti emessi in aria	t acciaio (1)	g inquinanti in aria / t acciaio
	25. Emissioni in acqua di inquinanti (COT, Cloruri, Fluoruri, Ptot, Metalli)	kg inquinanti emessi in acqua	t acciaio (1)	kg inquinanti in acqua / t acciaio

#### Note alla tabella:

- (1) Riviera Francia: Prodotto + laminato (Acc. prod. + lam.); Via Pellico: Laminato + bonificato (Acc. lam. + bonif.).
- (2) Riviera Francia: Prodotto + laminato + ricotto (Acc. prod. + lam. + ric.); Via Pellico: Laminato + ricotto (Acc. lam. + ric.).
- (3) Riviera Francia: Rottame ferroso + ghisa; Via Pellico: –.
- (4) Riviera Francia: Prodotto (Acc. prod.); Via Pellico: –.
- (5) Riviera Francia: Carbone, grafite, ferroleghie, calce; Via Pellico: –.
- (6) Riviera Francia: Ossigeno, argon, azoto; Via Pellico: –.
- (7) Riviera Francia: Refrattari, elettrodi; Via Pellico: Refrattari.

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come “dato B” per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Tabella 7.2 - Indicatori: “dato B”

Valore di produzione	UM	2017	2018	2019	1 <sup>^</sup> sem. 2020
<b>Riviera Francia</b>					
Acciaio prodotto (Acc. prod.)	t	794.068	681.053	627.550	279.202
Acciaio laminato (Acc. lam.)	t	243.141	254.082	243.258	176.258
Acciaio ricotto (Acc. ric.)	t	408.867	387.711	362.535	163.882
Acciaio prodotto + laminato (Acc. prod. + lam.)	t	1.037.209	935.135	870.808	455.460
Acciaio prodotto + laminato + ricotto (Acc. prod. + lam. + ric.)	t	1.446.076	1.322.846	1.233.343	619.342
<b>Via Pellico</b>					
Acciaio laminato (Acc. lam.)	t	204.975	180.591	108.173	0
Acciaio bonificato (Acc. bonif.)	t	10.477	15.900	10.445	5.012
Acciaio ricotto (Acc. ric.)	t	55.143	54.145	32.157	8.230
Acciaio laminato + bonificato (Acc. lam. + bonif.)	t	215.452	196.490	118.618	5.012
Acciaio laminato + ricotto (Acc. lam. + ric.)	t	260.118	234.735	140.329	8.230
Energia elettrica auto-prodotta	MWh	16.124	3.765	0	0

## 7.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Presso i siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia (di seguito “Riviera Francia”) e di Via Silvio Pellico (di seguito “Via Pellico”), Padova, sono consumate le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica prelevata da rete;
- gas naturale;
- gasolio.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dell'energia dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 2, 3 e 5);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di gestione dell'energia,
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano risorse energetiche,
- mantenere sotto controllo i consumi di risorse energetiche e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 “Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi” e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 “Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori”.

### 7.1.1 ENERGIA ELETTRICA

#### 7.1.1.A Consumo totale energia elettrica

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia, Padova (di seguito “Riviera Francia”), è consumata energia elettrica prelevata esclusivamente dalla rete elettrica per l'alimentazione degli impianti produttivi e per le attività complementari (manutenzione, uffici, ecc.). Presso il sito di Acciaierie Venete S.p.A. Via Silvio Pellico, Padova (di seguito “Via Pellico”), fino al mese di ottobre 2018 parte dell'energia elettrica consumata è stata prodotta da un motogeneratore alimentato a gas naturale; dal mese di novembre 2018, tutta l'energia elettrica utilizzata per la

produzione e le attività complementari è stata prelevata esclusivamente dalla rete elettrica.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 7.1.1 - Consumi di energia elettrica suddivisi per utilizzi (in MWh)

Utilizzo	2017	2018	2019	1^ sem. 2020
<b>Riviera Francia</b>				
Fusione / Affinazione	355.781	314.726	321.501	142.142
Laminazione	8.242	8.412	11.385	11.855
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	7.900	8.433	7.835	4.148
Attività di servizio	109.485	103.502	71.651	33.648
<b>Via Pellico</b>				
Laminazione	14.090	12.434	8.350	516
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	6.424	9.470	6.116	3.021
Attività di servizio	453	230	59	3

Si riporta, nelle figure 7.1.1.A, 7.1.1.B, 7.1.2.A e 7.1.2.B, il consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND\_1) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

I dati dei consumi di energia elettrica sono desunti dalle letture dei contatori presenti nei siti effettuate dall'Ufficio tecnico.

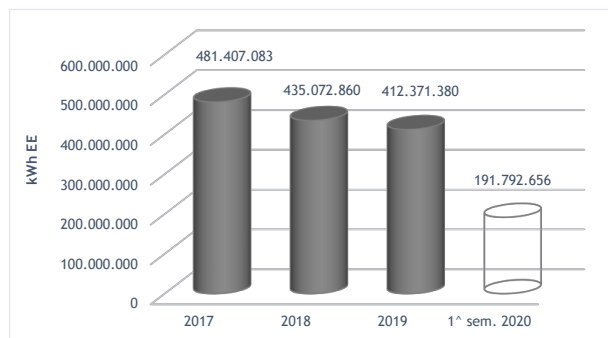


Figura 7.1.1.A - Consumo totale energia elettrica Riviera Francia, in valore assoluto

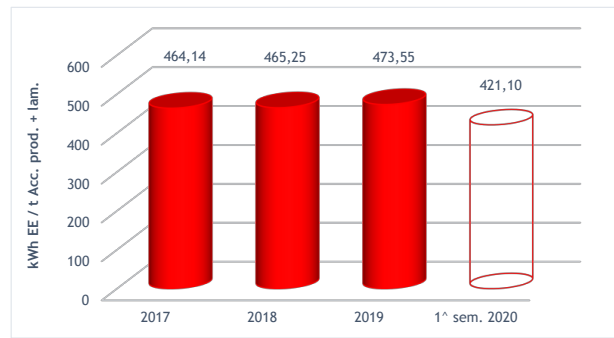


Figura 7.1.1.B - Consumo totale energia elettrica Riviera Francia, in valore relativo

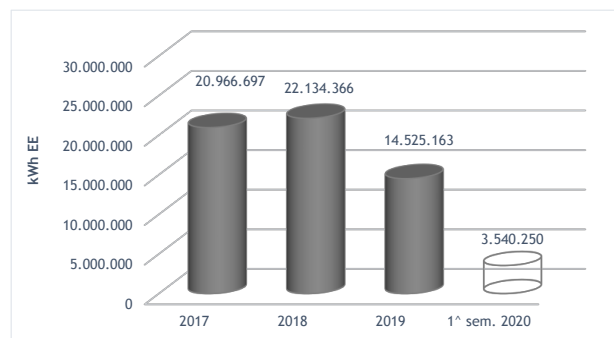


Figura 7.1.2.A - Consumo totale energia elettrica Via Pellico, in valore assoluto

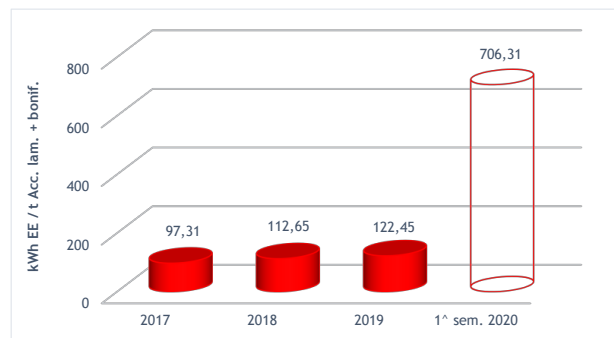


Figura 7.1.2.B - Consumo totale energia elettrica Via Pellico, in valore relativo

Per lo stabilimento di Via Pellico, l'energia totale consumata è data dalla somma dell'energia prelevata da rete e di quella autoprodotta con il motogeneratore a gas.

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND\_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- in generale, il consumo totale di energia elettrica diminuisce progressivamente tra il 2017 e il 2019, per effetto della diminuzione della produzione di acciaio e prodotti lavorati;

- i consumi relativi di energia elettrica sono in lieve aumento nel triennio 2017-2019, per una minor efficienza dei processi di laminazione dovuta all'avvio della linea LAM3 presso il sito di Riviera Francia e alla progressiva riduzione dell'operatività della linea LAM2 presso il sito di Via Pellico; infatti, per Riviera Francia il consumo relativo di energia per la laminazione è passato da circa 34 kWh/ton del 2017/18 a circa 47 kWh/ton del 2019; per Via Pellico il consumo relativo di energia per la laminazione è passato da circa 69 kWh/ton del 2017/18 a circa 77 kWh/ton del 2019;
- l'indicatore del consumo relativo di energia elettrica del sito di Riviera Francia è abbastanza costante, mentre quello del sito di Via Pellico aumenta sensibilmente nel 1° semestre 2020 per effetto della sospensione dell'attività di laminazione (l'attività di bonifica rimasta operativa è caratterizzata da consumi energetici specifici superiori a quelli del laminatoio).

I consumi di energia elettrica dei siti oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame. Alcune azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) sono specificatamente indirizzate alla riduzione dei consumi di energia, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nella politica aziendale.

#### 7.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dal fornitore scelto da Acciaierie Venete S.p.A. (ENEL Energia S.p.A.) con riferimento al 2017 (dato consuntivo dell'energia venduta dall'impresa), al 2018 (dato pre-consuntivo dell'energia venduta dall'impresa), al 2019 e al 2020 (dati medi nazionali elaborati da Terna).

Tenendo conto della scelta del fornitore (e, quindi, della percentuale di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili) e del fatto che nel 2017 e 2018 parte dell'energia consumata in Via Pellico è stata prodotta dal motogeneratore a gas (fonte non rinnovabile), si riportano, nella tabella 7.1.2, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND\_2):

Tabella 7.1.2 - Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

Utilizzo	2017	2018	2019	1^ sem. 2020
Riviera Francia	37,75%	35,86%	35,00%	40,00%
Via Pellico	9,46%	29,84%	35,00%	40,00%

#### 7.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IND\_3), i valori per il triennio 2017-2019 e per il 1° semestre 2020 sono i seguenti:

- kWh EE prodotta da FER = 0;
- kWh EE totale consumata = v. paragrafo 7.1.1.A;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale = 0.

#### 7.1.2 COMBUSTIBILI

##### 7.1.2.A Consumo totale gas naturale

Il gas naturale prelevato da rete è utilizzato per la quasi totalità nei reparti produttivi; sono infatti presenti i seguenti impianti di combustione alimentati a gas naturale.

Tabella 7.1.3 - Impianti di combustione

Sito	Impianto di combustione	Potenza termica (kW)
Riviera Francia	Forno di riscaldamento "Siemens"	41.345
	Forno di riscaldamento "Danieli"	41.810
	Forno a campana di ricottura ACC	2.500
	Forno a campana di ricottura ACC	2.500
	Forno a campana di ricottura ACC (di backup)	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA (di backup)	2.500
	Forno a campana di ricottura NUOVA	2.500
	Forno a campana di ricottura NUOVA	2.500
	Forno a campana di ricottura NUOVA (di backup)	2.500
Via Pellico	Forno di riscaldamento	27.180
	Forno a campana di ricottura Hotwork	4.650
	Forno a campana di ricottura Elti	1.860

Sono inoltre presenti alcuni bruciatori per l'essiccazione dei materiali refrattari che costituiscono l'isolamento di siviere e paniere.

Infine, sono inoltre presenti i seguenti impianti termici civili, alimentati a gas naturale, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per la produzione di acqua calda sanitaria<sup>1</sup>.

Tabella 7.1.4 - Impianti termici civili

Sito	Impianto termico civile	Potenza termica (kW)
Riviera Francia	Caldaia a servizio fabbricato principale uffici, spogliatoi, servizi igienici e mensa	600
	Caldaia a servizio palazzina sale corsi presso Lavorazioni a Freddo (LAF2)	193
	Caldaia a servizio spogliatoi e servizi igienici reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	349
	Caldaia a servizio fabbricato pesa stradale reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	28,5
	Caldaia a servizio fabbricato uffici operativi reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	34,8
	Caldaia palazzina uffici nuovi	122,8
Via Pellico	Caldaia spogliatoi, servizi, uffici, officina, mensa	349
	Caldaia uffici, servizi operai, appartamento via Maroncelli	191
	Caldaia ufficio pesa, uff. rappresentanti, archivio	187

<sup>1</sup> Si evidenzia che tutti gli impianti termici civili sono regolarmente controllati ed iscritti al Catasto Impianti e

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di gas naturale in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 7.1.5 - Consumi di gas naturale suddivisi per utilizzi (in Sm<sup>3</sup>)

Utilizzo	2017	2018	2019	1 <sup>a</sup> sem. 2020
<b>Riviera Francia</b>				
Fusione / Affinazione / Colata	8.987.044	7.599.986	7.872.049	3.811.371
Laminazione	13.617.068	13.742.564	14.802.842	9.375.148
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	3.568.862	3.580.708	3.598.140	1.410.689
Attività di servizio	174.529	176.289	174.864	87.432
<b>Via Pellico</b>				
Laminazione	7.319.908	6.568.491	3.970.058	0
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	1.460.648	1.500.062	927.078	264.485
Produzione energia elettrica	4.641.012	1.011.568	0	0
Attività di servizio	43.390	41.050	20.357	20.345

Si riporta, nelle figure 7.1.3.A, 7.1.3.B, 7.1.4.A e 7.1.4.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_4) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

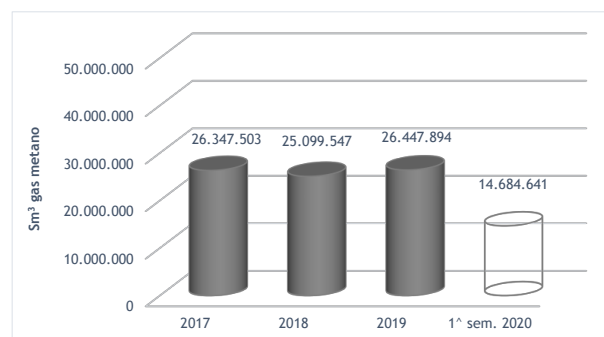


Figura 7.1.3.A - Consumo totale gas naturale Riviera Francia, in valore assoluto

Rapporti di Controllo di Efficienza energetica (CIRCE) della Regione Veneto.

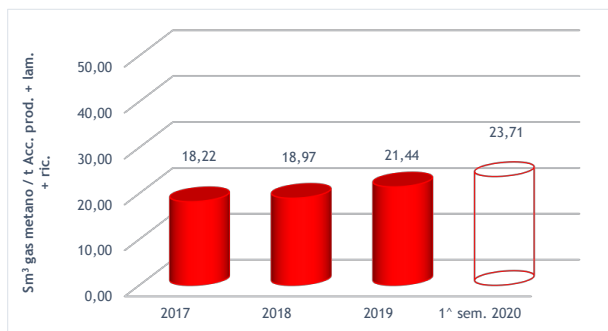


Figura 7.1.3.B - Consumo totale gas naturale Riviera Francia, in valore relativo

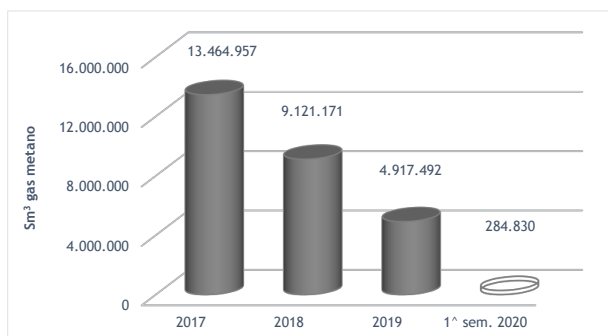


Figura 7.1.4.A - Consumo totale gas naturale Via Pellico, in valore assoluto

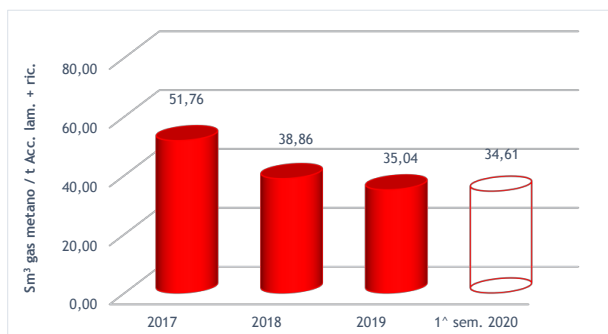


Figura 7.1.4.B - Consumo totale gas naturale Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_4) si nota che i consumi totali di gas naturale sono in aumento, per il sito di Riviera Francia, e in netta riduzione, per il sito di Via Pellico; ciò è dovuto al progressivo avviamento, nel corso del 2019, della linea di laminazione n. 2 presso Riviera Francia e contestuale sospensione della laminazione presso Via Pellico; l'andamento dei consumi relativi di gas presso Riviera Francia (figura 7.1.3.B) è spiegabile considerando che nel 2018, è stata consumata una quantità di gas per la ricottura (9,2 Sm³ / ton) leggermente superiore a quella dell'anno

precedente (8,7 Sm³/ton), mentre dal 2019 è stata avviata la nuova linea di laminazione che presenta, fino al completo regime, consumi relativi maggiori dovuti alla limitata produttività (60,9 m³/ton nel 2019 rispetto a 55 Sm³/ton medi nel 2017-2018).

Al fine di ridurre i consumi di gas naturale, tutti i forni di riscaldamento delle billette da avviare a laminazione sono dotati di sistemi di preriscaldamento dell'aria comburente mediante recuperatori di calore.

Come per i consumi di energia elettrica, anche i consumi di gas naturale dei siti oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame.

#### 7.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione di materie prime, additivi, semilavorati e prodotti sono utilizzati mezzi di trasporto (pale meccaniche, muletti, ecc.) alimentati esclusivamente a gasolio.

Si riporta, nelle figure 7.1.5.A, 7.1.5.B, 7.1.6.A e 7.1.6.B, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND\_5) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

I dati dei consumi assoluti di gasolio (in kg) sono desunti dai registri fiscali che Acciaierie Venete S.p.A. è tenuta per legge a tenere aggiornati. I valori in litri sono quindi convertiti in kg sulla base del peso specifico del gasolio (0,850 Kg per litro).



Figura 7.1.5.A - Consumo totale gasolio Riviera Francia, in valore assoluto

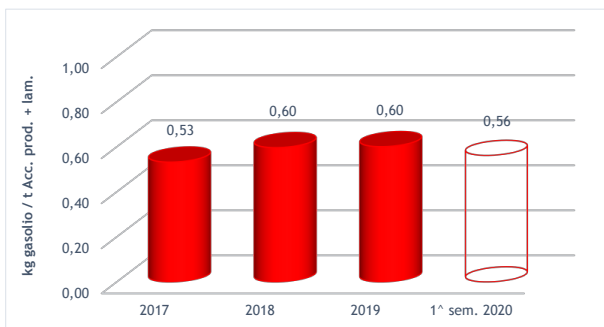


Figura 7.1.5.B - Consumo totale gasolio Riviera Francia, in valore relativo

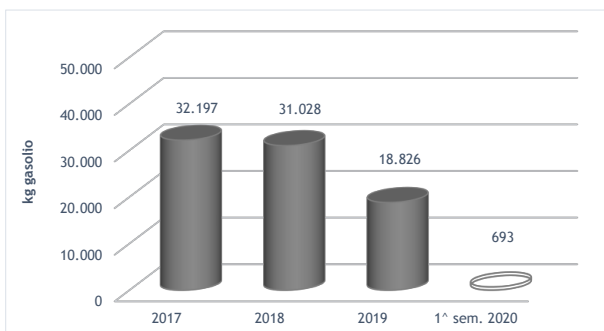


Figura 7.1.6.A - Consumo totale gasolio Via Pellico, in valore assoluto

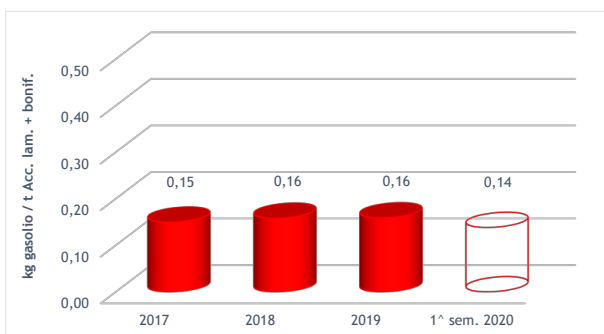


Figura 7.1.6.B - Consumo totale gasolio Via Pellico, in valore relativo

Le Figure relative al consumo totale di gasolio (IND\_5) evidenziano, in termini relativi, una sostanziale stabilità dei consumi di gasolio nel periodo considerato.

## 7.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

### 7.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

I consumi di energia elettrica, di gas naturale e di gasolio possono essere sommati previa conversione in Giga Joule (GJ) utilizzando i coefficienti riportati nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014.

Si riporta, nelle figure 7.1.7.A, 7.1.7.B, 7.1.8.A e 7.1.8.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND\_6) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

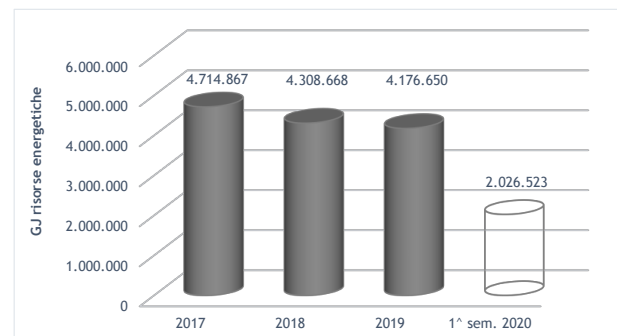


Figura 7.1.7.A - Consumo totale risorse energetiche Riviera Francia, in valore assoluto

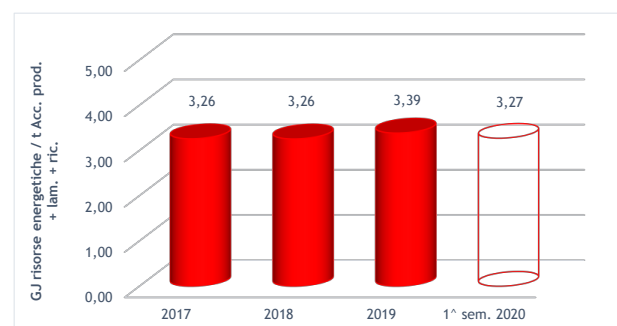


Figura 7.1.7.B - Consumo totale risorse energetiche Riviera Francia, in valore relativo



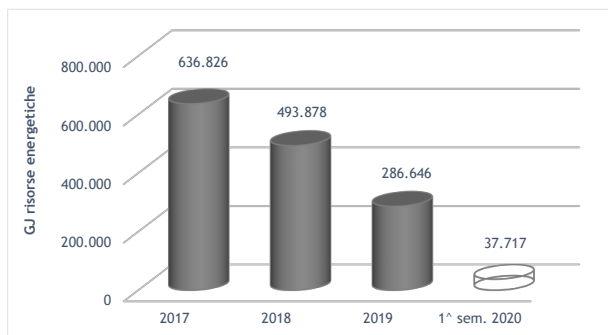


Figura 7.1.8.A - Consumo totale risorse energetiche Via Pellico, in valore assoluto

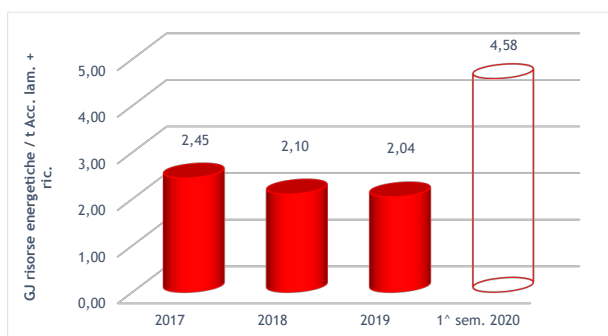


Figura 7.1.8.B - Consumo totale risorse energetiche Via Pellico, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore relativo (IND\_6) evidenziano una sostanziale stabilità dell'indicatore nel periodo considerato, per il sito di Riviera Francia, ed un incremento significativo nel 1° semestre 2020, per il sito di Via Pellico, dovuto alla sospensione della laminazione nel 2019 (l'attività di bonifica è caratterizzata da consumi specifici di energia elettrica - circa 500 kWh/ton - molto superiori a quelli del laminatoio - circa 70 kWh/ton -).

## 7.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la produzione e la lavorazione dell'acciaio sono consumati i seguenti materiali principali:

- presso il sito di Riviera Francia:
  - materie prime (rottame ferroso + ghisa);
  - additivi (carbone, grafite, ferroleghie, calce), utilizzati per la preparazione della carica da avviare a fusione e nell'affinazione in siviera;

- gas tecnici (ossigeno, argon, azoto), utilizzati per la fusione, l'affinazione in siviera e il taglio dei semilavorati;
- materiali di manutenzione (refrattari, elettrodi), i primi utilizzati per il rifacimento degli isolanti del forno fusorio, siviere e paniere e i secondi nel forno fusorio e nei forni siviera;
- oli idraulici;
- presso il sito di Via Pellico:
  - materiali di manutenzione (refrattari);
  - oli idraulici.

Come per le risorse energetiche, anche per i materiali è attivo un costante monitoraggio dei consumi, essendo essi imputati nel sistema di controllo di gestione aziendale.

I depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

Il rottame ferroso, utilizzato presso il sito di Riviera Francia, è approvvigionato sia come materia che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste, EoW), prodotta da impianti che hanno completato il ciclo di recupero di rottami rifiuto, che come rifiuto stesso (da produttori esteri); in quest'ultimo caso, sui rottami rifiuto sono attuate operazioni di recupero (controllo visivo ed eventuale cernita) che consentono l'ottenimento di EoW conformi alle norme europee in materia (Reg. UE N. 333/2011). Tutto il rottame ferroso in ingresso (come pure i prodotti e i semilavorati in uscita e il rifiuto speciale costituito dalle polveri di abbattimento fumi) è sottoposto a controllo radiometrico. Nel periodo oggetto di analisi (2017 - 1° sem. 2020) tutti i controlli eseguiti hanno evidenziato l'assenza di materiali radioattivi.

### 7.2.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Si riporta, nelle figure 7.2.1 e 7.2.2, il consumo di materie prime (rottame ferroso, compresi i rifiuti recuperati trasformati in EoW, + ghisa) presso il sito di Riviera Francia in valore assoluto e in valore relativo (IND\_7)

rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7. Si evidenzia che la ghisa entra nel processo in percentuali comprese tra il 5 e l'8% del totale materie prime mentre il rottame rappresenta la quota predominante (92-95%).

Su tutti i rottami in ingresso, siano essi costituiti da rifiuti che da

Presso il sito di Via Pellico non sono consumate materie prime, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

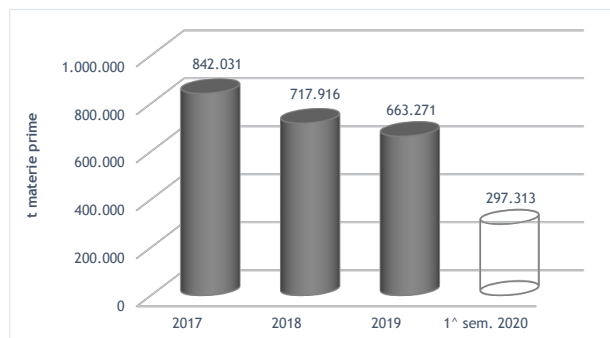


Figura 7.2.1 - Consumo materie prime Riviera Francia, in valore assoluto

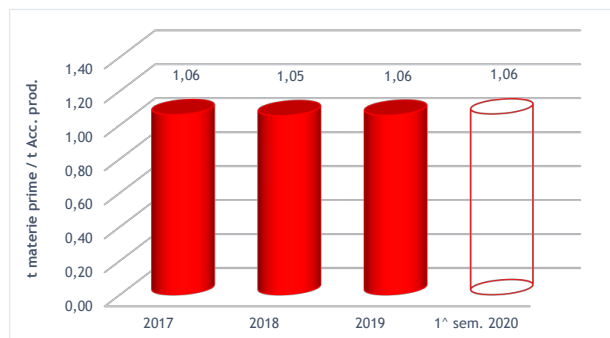


Figura 7.2.2 - Consumo materie prime Riviera Francia, in valore relativo

Le figure 7.2.1 e 7.2.2 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di materie prime (rottame ferroso + ghisa) presso il sito di Riviera Francia ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (1,06 t materie prime per t acciaio prodotto).

## 7.2.2 CONSUMO DI ADDITIVI

Si riporta, nelle figure 7.2.3 e 7.2.4, il consumo degli additivi più significativi (carbone, grafite, ferroleghie, calce) utilizzati

presso il sito di Riviera Francia, in valore assoluto e in valore relativo (IND\_8) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

Presso il sito di Via Pellico non sono consumati additivi, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

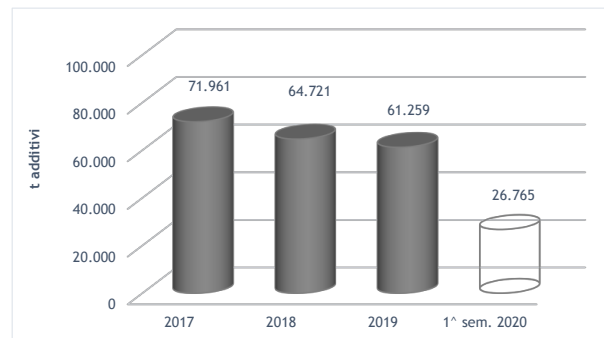


Figura 7.2.3 - Consumo additivi Riviera Francia, in valore assoluto

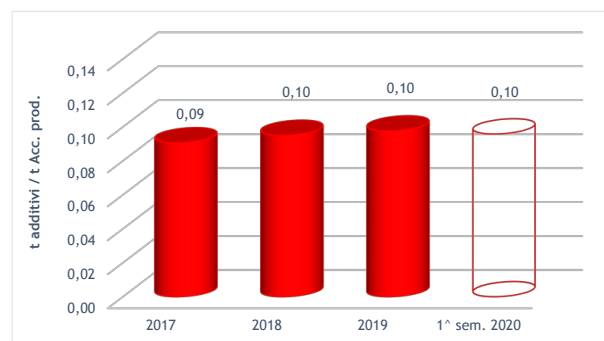


Figura 7.2.4 - Consumo additivi Riviera Francia, in valore relativo

Analogamente a quanto riscontrato per le materie prime (rottame ferroso + ghisa), anche le figure 7.2.3 e 7.2.4 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di additivi (carbone, grafite, ferroleghie, calce) presso il sito di Riviera Francia ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (circa 0,10 t additivi per t acciaio prodotto).

## 7.2.3 CONSUMO DI GAS TECNICI

Nelle figure 7.2.5 e 7.2.6 è riportato il consumo di gas tecnici (Ossigeno, Argon liquido, Azoto liquido) presso il sito di Riviera Francia in valore assoluto e in valore relativo (IND\_9) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

Presso il sito di Via Pellico non sono consumati gas tecnici.



Figura 7.2.5 - Consumo gas tecnici Riviera Francia, in valore assoluto

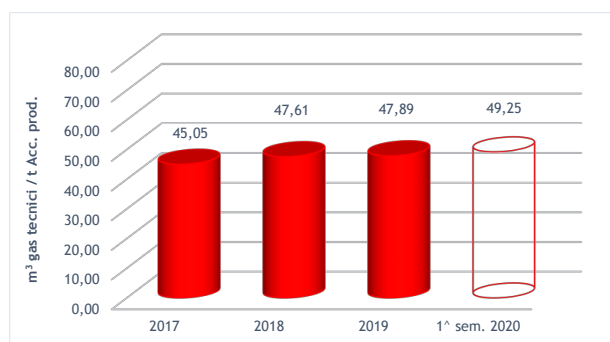


Figura 7.2.6 - Consumo gas tecnici Riviera Francia, in valore relativo

Le figure 7.2.5 e 7.2.6 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di gas tecnici presso il sito di Riviera Francia ha, in valore assoluto, un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; diversamente, il consumo relativo di gas tecnici mostra un andamento pressoché costante nel periodo considerato.

#### 7.2.4 CONSUMO DI MATERIALI DI MANUTENZIONE

Nelle figure 7.2.7.A, 7.2.7.B, 7.2.8.A e 7.2.8.B è riportato il consumo di materiali di manutenzione (refrattari ed elettrodi, per il sito di Riviera Francia, solo refrattari per il sito di Via Pellico) in valore assoluto e in valore relativo (IND\_10) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

Si evidenzia che, per il sito di Riviera Francia, gli elettrodi costituiscono l'11% circa

del totale materiali di manutenzione mentre i refrattari rappresentano la quota predominante (89% circa).



Figura 7.2.7.A - Consumo materiali di manutenzione Riviera Francia, in valore assoluto

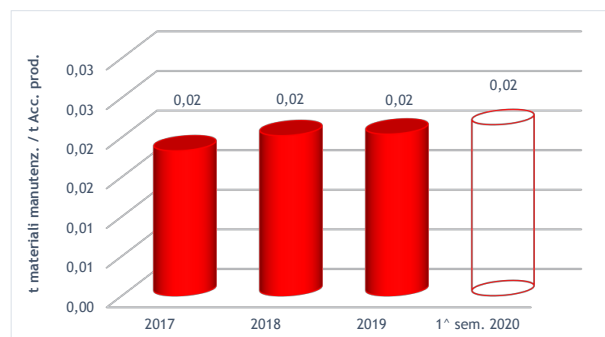


Figura 7.2.7.B - Consumo materiali di manutenzione Riviera Francia, in valore relativo

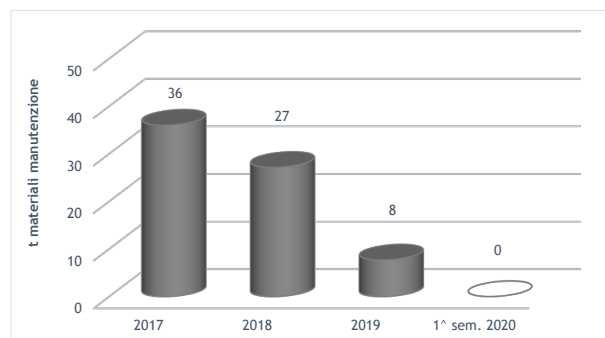


Figura 7.2.8.A - Consumo materiali di manutenzione Via Pellico, in valore assoluto

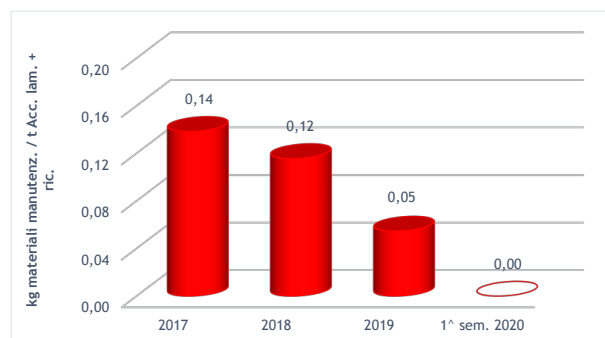


Figura 7.2.8.B - Consumo materiali di manutenzione Via Pellico, in valore relativo

Anche per i materiali di manutenzione le figure 7.2.7.A, 7.2.7.B, 7.2.8.A e 7.2.8.B evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo ha, in valore assoluto, un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto + lavorato e il consumo relativo appare pressoché costante, per il sito di riviera Francia, e in netto calo, per il sito di Via Pellico; quest'ultimo è dovuto alla progressiva riduzione dell'attività di laminazione e, di conseguenza, alla diminuzione dell'attività di rifacimento del refrattario per l'isolamento termico del forno di riscaldamento).

Al fine di ridurre il consumo di additivi (in particolare calce magnesiaca e magnesite) e la produzione di rifiuti, fra le azioni di miglioramento programmate (v. § 7.2.4) è inserito il riutilizzo di una parte dei refrattari rimossi dai forni, dalle siviere dalle paniere nel processo produttivo, in sostituzione di calce magnesiaca e magnesite.

### 7.2.5 CONSUMO DI OLI IDRAULICI

Nelle figure 7.2.9.A, 7.2.9.B, 7.2.10.A e 7.2.10.B è riportato il consumo di oli idraulici in valore assoluto e in valore relativo (IND\_11) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.



Figura 7.2.9.A - Consumo oli idraulici Riviera Francia, in valore assoluto

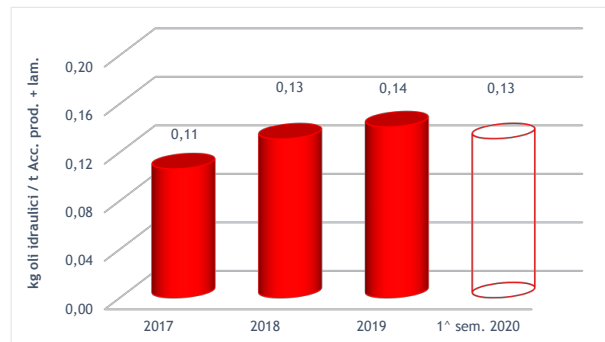


Figura 7.2.9.B - Consumo oli idraulici Riviera Francia, in valore relativo

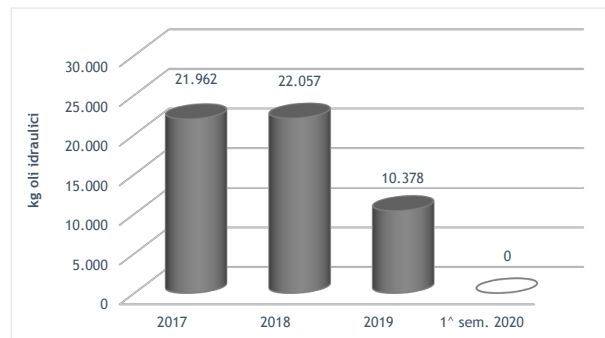


Figura 7.2.10.A - Consumo oli idraulici Via Pellico, in valore assoluto

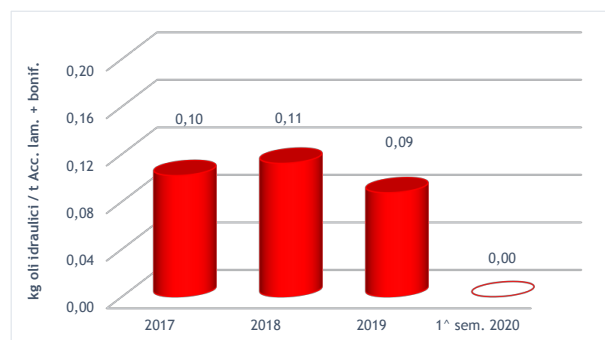


Figura 7.2.10.B - Consumo oli idraulici Via Pellico, in valore relativo

Le figure 7.2.9.A, 7.2.9.B, 7.2.10.A e 7.2.10.B evidenziano:

- per Riviera Francia, una sostanziale stabilità del consumo di oli idraulici nel periodo considerato (fa eccezione l'anno 2017, quando i lavori di costruzione della nuova linea di laminazione LAM3 non erano ancora iniziati);
- per Via Pellico, un'evidente diminuzione dei consumi dal 2019, per la progressiva riduzione dell'attività di laminazione.

## 7.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico è consumata acqua:

- per uso industriale (prevalentemente raffreddamento e discagliatura), prelevata da falda sotterranea (n. 2 pozzi, presso Riviera Francia, e n. 1 pozzo, presso Via Pellico);
- per uso igienico-sanitario, prelevata da acquedotto.

Al fine di contenere i consumi idrici, gli impianti in esercizio presso i siti produttivi che utilizzano acqua sono del tipo a circuito chiuso. L'acqua industriale consumata serve in buona parte per reintegrare le quantità perse per evaporazione e per gli spurghi dei circuiti necessari al mantenimento dei parametri ottimali per il buon funzionamento degli impianti.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle risorse idriche dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12),
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di approvvigionamento idrico (in particolare per quel che concerne i volumi annui massimi emungibili dai pozzi),
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano acqua,
- mantenere sotto controllo i consumi di acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

### 7.3.1 CONSUMO DI ACQUA

#### 7.3.1.A Consumo di acqua industriale

Si riporta, nelle figure 7.3.1.A, 7.3.1.B, 7.3.2.A e 7.3.2.B, il consumo di acqua industriale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_12) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
- per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato, riportate al capitolo 7.

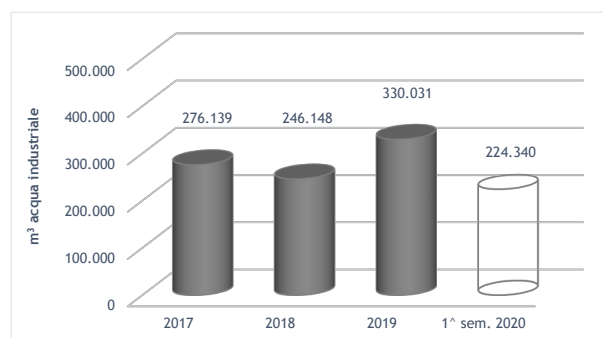


Figura 7.3.1.A - Consumo acqua industriale Riviera Francia, in valore assoluto

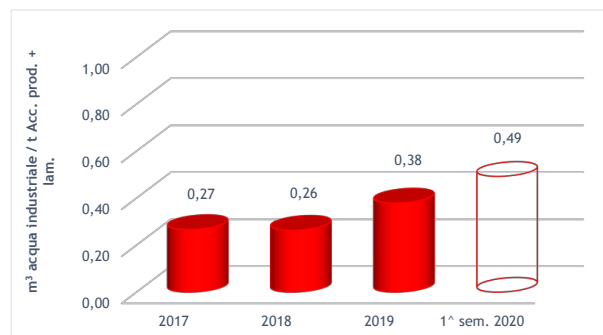


Figura 7.3.1.B - Consumo acqua industriale Riviera Francia, in valore relativo

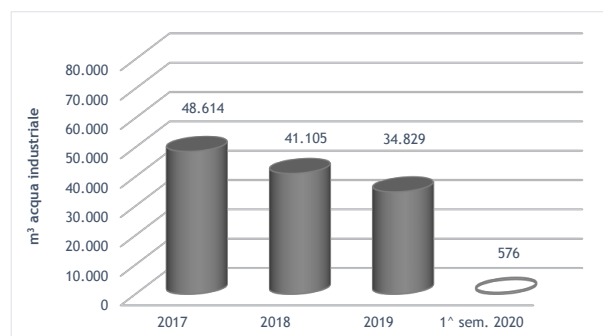


Figura 7.3.2.A - Consumo acqua industriale Via Pellico, in valore assoluto

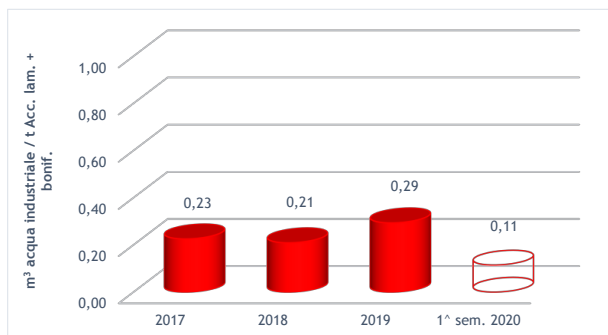


Figura 7.3.2.B - Consumo acqua industriale Via Pellico, in valore relativo

Se per il sito di Via Pellico il consumo di acqua industriale ha un andamento analogo a quello della produzione (ad eccezione del 2019, in cui il consumo relativo è risultato maggiore dei due anni precedenti per effetto di una minore produttività della linea che presenta, indipendentemente dai volumi di acciaio trattato, consumi idrici “fissi”), per il sito di Riviera Francia l’incremento dei consumi, sia in termini assoluti che relativi, deriva dalla messa in esercizio della nuova linea di laminazione a partire dal 2019.

Al fine di ridurre i consumi idrici del sito di Riviera Francia, una delle azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) è specificatamente indirizzata alla riduzione dei consumi idrici; essa consiste nel revamping delle torri di raffreddamento, compresi i quadri di avviamento motori, per ridurre gli spurghi dai circuiti e, conseguentemente, la quantità d’acqua necessaria ai reintegri degli stessi.

### 7.3.1.B Consumo di acqua potabile

Si riporta, nelle figure 7.3.3.A, 7.3.3.B, 7.3.4.A e 7.3.4.B, il consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND\_13) rispetto al seguente numero medio di dipendenti.

Tabella 7.3.1 - Numero medio di dipendenti

Numero medio di dipendenti	2017	2018	2019	1° sem. 2020
Riviera Francia	527	545	544	527
Via Pellico	86	83	53	14



Figura 7.3.3.A - Consumo acqua potabile Riviera Francia, in valore assoluto

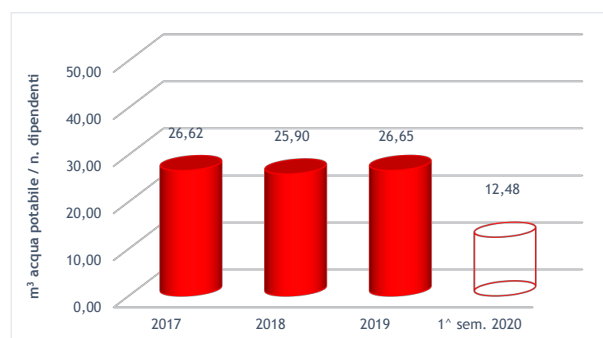


Figura 7.3.3.B - Consumo acqua potabile Riviera Francia, in valore relativo

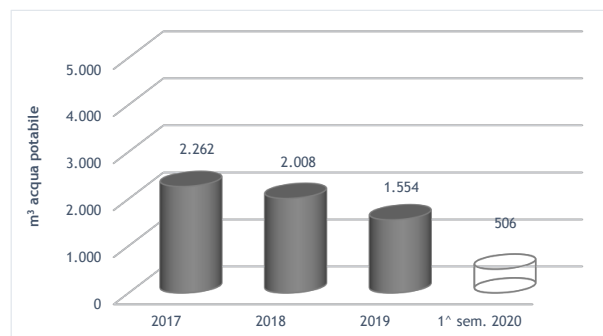


Figura 7.3.4.A - Consumo acqua potabile Via Pellico, in valore assoluto

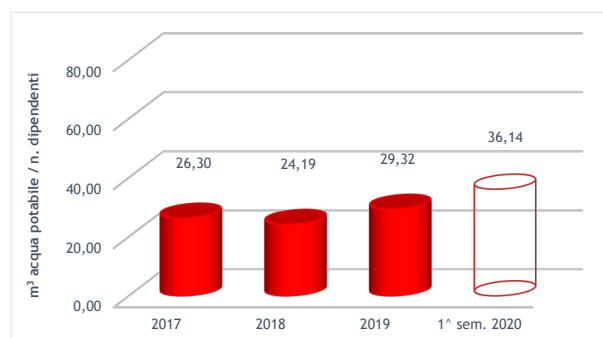


Figura 7.3.4.B - Consumo acqua potabile Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati sul consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND\_13) si nota, per Riviera Francia una sostanziale stabilità dei consumi di acqua

potabile nel periodo considerato, sia in valore assoluto che relativo; per Via Pellico, la riduzione in termini assoluti è accompagnata da un leggero incremento in termini relativi, dovuto all'utilizzo dell'acqua potabile, oltre che per i servizi igienici, anche per l'alimentazione della mensa e di una foresteria (aventi consumi pressoché fissi).

## 7.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

### 7.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico sono prodotti:

- rifiuti assimilati ad urbani (es. rifiuti organici della mensa, rifiuti prodotti negli uffici, ecc.), conferiti al servizio pubblico di raccolta; tali rifiuti non sono sottoposti a monitoraggio delle quantità prodotte;
- rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, conferiti a soggetti terzi autorizzati al recupero o smaltimento.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità di rifiuti speciali prodotti dal 2017 al 2020, suddivisi per codice CER (in rosso sono evidenziati i rifiuti pericolosi):

Tabella 7.4.1 - Rifiuti speciali prodotti, per CER (in ton)

CER	Descrizione	2017	2018	2019	1 <sup>^</sup> sem. 2020
<b>Riviera Francia (rifiuti da attività ordinarie)</b>					
060502	Fanghi depuratore	615	806	1.050	260
100202	Scorie non trattate	160.539	192.339	115.365	43.638
100207	Polveri abbattim. fumi	14.571	13.606	12.895	5.325
100210	Scaglie laminazione	4.444	5.023	3.836	2.569
120101	Limatura e trucioli	2.882	2.810	2.420	1.032
120112	Cere e grassi	5	5	10	13
120121	Corpi d'utensile	2	1	2	0
130110	Oli per circuiti	8	12	14	9
130507	Acque oleose	16	11	30	45
150101	Imballaggi in carta	28	29	30	10
150103	Imballaggi in legno	260	299	309	140
150106	Imballaggi in mat. misti	133	147	182	72
150110	Imballaggi pericolosi	1	5	7	6
150202	Stracci e assorbenti pericolosi	42	38	48	23
160107	Filtri olio	1	1	3	1
161104	Refrattari	457	665	420	90
170405	Ferro e acciaio	2.496	2.102	1.699	9.533
170407	Metalli misti	146	102	44	0
170411	Cavi	20	10	32	0
170603	Altri isolanti	9	8	7	1
191211	Rifiuti pericolosi da trattam. rifiuti	28	287	143	254
<b>Riviera Francia (rifiuti da attività straordinarie)</b>					
080111	Vernici di scarto	0	0	1	0
080318	Toner esauriti	0	0	0	0
100201	Rifiuti da tratt. scorie	0	0	0	30
100299	Spezzoni di elettrodi	28	0	86	0
110106	Acidi da trattam. metalli	0	0	2	0
150102	Imballaggi in plastica	3	0	0	0
150111	Contenitori a pressione vuoti	0	0	0	0
160103	Pneumatici	0	5	2	0
160106	Veicoli fuori uso	0	45	0	0
160121	Componenti pericolosi da veicoli	0	0	0	0
160213	RAEE pericolosi	0	0	0	0
160214	RAEE non pericolosi	3	1	3	0
160216	Componenti rimossi da AEE	0	0	4	3
160601	Batterie al piombo	0	0	1	0
160708	Rifiuti contenenti oli	0	0	3	0
170401	Rame, bronzo, ottone	15	0	0	0
170504	Terre e rocce	37.204	0	0	0
170904	Rifiuti misti da demolizione	0	0	0	87
190901	Rifiuti da filtrazione acque	0	0	31	0
200121	Tubi al neon	0	0	0	1
<b>Riviera Francia (rifiuti totali)</b>					
		223.957	218.357	138.679	63.144
<b>Via Pellico (rifiuti da attività ordinarie)</b>					
100210	Scaglie laminazione	2.788	2.351	1.448	0
100215	Altri fanghi e residui di filtraz.	216	92	155	62
120112	Cere e grassi	1	1	0	0
120121	Corpi d'utensile	0	0	0	0
130110	Oli per circuiti	4	2	0	0
150103	Imballaggi in legno	3	1	2	0
150106	Imballaggi in mat. misti	2	4	8	3
150110	Imballaggi pericolosi	3	2	0	0
150202	Stracci e assorb. pericolosi	5	5	2	0
161104	Refrattari	25	31	32	0
170405	Ferro e acciaio	8.247	7.305	4.501	47
170603	Altri isolanti	1	0	0	0
<b>Via Pellico (rifiuti da attività straordinarie)</b>					
120101	Limatura e trucioli	3	4	0	0
150111	Contenitori a pressione vuoti	0	0	0	0
160216	Componenti rimossi da AEE	8	2	0	0
<b>Via Pellico (rifiuti totali)</b>					
		11.307	9.801	6.150	112

Come è possibile notare dai dati di tabella 7.4.1, i rifiuti speciali prodotti da attività ordinarie in maggiori quantità sono rappresentati:

- per Riviera Francia, dalle “Scorie non trattate” (CER 100202), dalle “Polveri abbattimento fumi” (CER 100207), dalle “Scaglie di laminazione” (CER 100210) e dal “Ferro e acciaio” (CER 170405);
- per Via Pellico, dalle “Scaglie di laminazione” (CER 100210) e dal “Ferro e acciaio” (CER 170405).

Al fine di:

- assicurare l’adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dei rifiuti dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 8, 9, 10);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti (in particolari quelle sulla classificazione, sul deposito e sulla tenuta delle registrazioni - Registro di Carico e Scarico e Formulari di Identificazione Rifiuti -);
- gestire correttamente tutte le aree di deposito dei rifiuti (separazione, identificazione e protezione dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche - o la loro raccolta e invio ad idonei impianti di trattamento -),
- mantenere sotto controllo la produzione di rifiuti e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06A “Procedura per la gestione dei rifiuti” che disciplina, in particolare, le attività di classificazione dei rifiuti, raccolta differenziata e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti e relative registrazioni.

Essendo il sito di Riviera Francia autorizzato alla messa in riserva e al recupero di rottami rifiuto (v. successivo § 7.4.2) e allo stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) di alcune tipologie di rifiuti prodotti, è inoltre definita ed applicata l’istruzione tecnica I.T. 5.4 “Gestione

approvvigionamento parco rottami” che disciplina, in particolare:

- la qualifica dei fornitori di rottame;
- i controlli documentali sui rottami in ingresso;
- i controlli in fase di scarico;
- i requisiti dei rottami rifiuto e dei rottami EoW in ingresso;
- le modalità di esecuzione delle operazioni di recupero sui rottami rifiuto;
- la gestione delle frazioni indesiderate;
- il controllo dei quantitativi dei rifiuti sottoposti al recupero e delle tempistiche entro cui tale recupero deve completarsi;
- la gestione delle non conformità.

Si riporta, nelle figure 7.4.1.A, 7.4.1.B, 7.4.2.A e 7.4.2.B, la produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND\_14) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

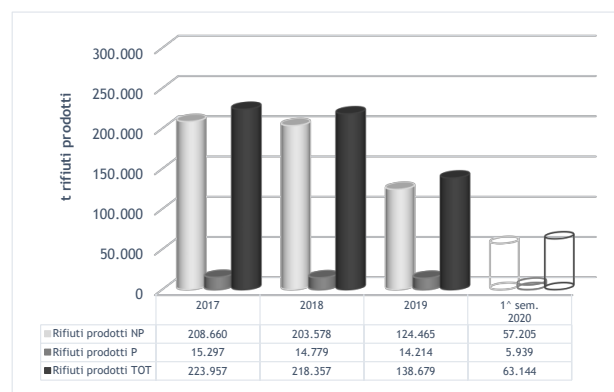


Figura 7.4.1.A - Produzione rifiuti speciali Riviera Francia, in valore assoluto

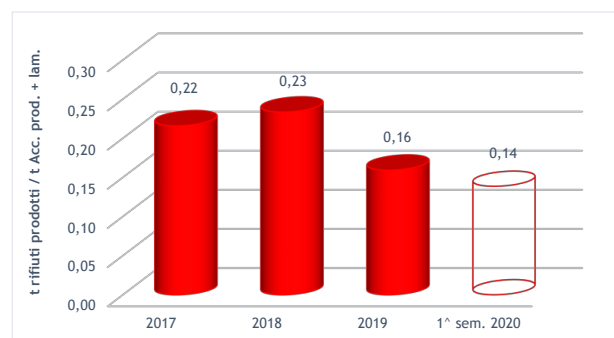


Figura 7.4.1.B - Produzione rifiuti speciali Riviera Francia, in valore relativo



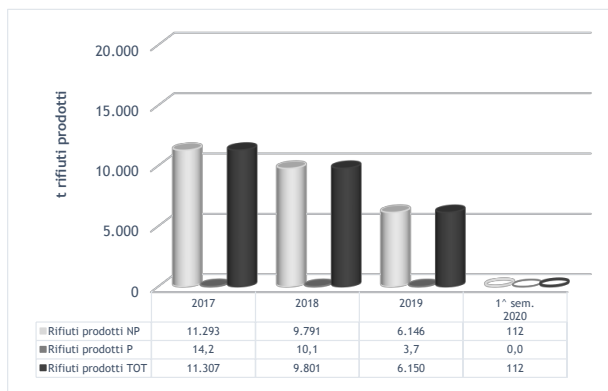


Figura 7.4.2.A - Produzione rifiuti speciali Via Pellico, in valore assoluto

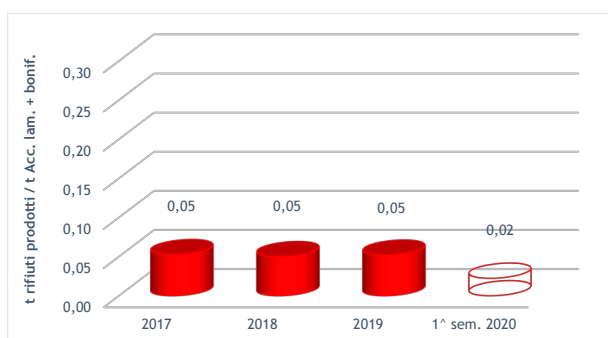


Figura 7.4.2.B - Produzione rifiuti speciali Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND\_14) si possono fare le seguenti considerazioni sulle riduzioni osservabili a partire dal 2019:

- per Riviera Francia, la riduzione della produzione di rifiuti, sia in termini assoluti che relativi, è sostanzialmente dovuta al fatto che negli anni precedenti sono state prodotte significative quantità del rifiuto CER 17 05 04 (terra e rocce non pericolose), per i lavori di realizzazione del capannone destinato ad ospitare la nuova linea di laminazione;
- per Via Pellico, la diminuzione della produzione di rifiuti è dovuta alla progressiva riduzione delle lavorazioni svolte nel sito.

Nelle figure 7.4.3.A, 7.4.3.B, 7.4.4.A e 7.4.4.B è riportata la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto e in valore relativo (IND\_15) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali.

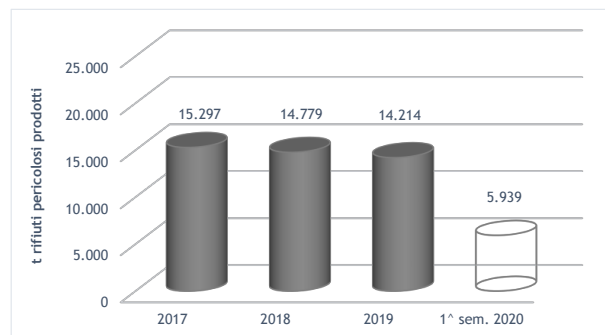


Figura 7.4.3.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Riviera Francia, in valore assoluto

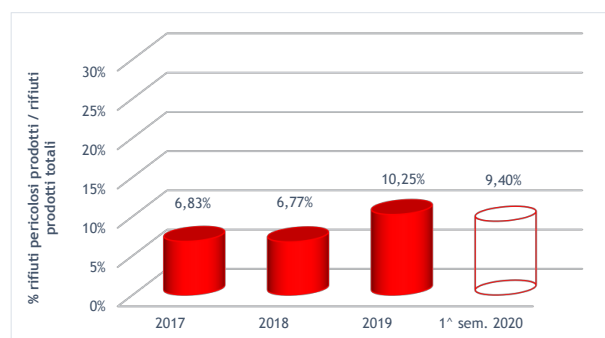


Figura 7.4.3.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Riviera Francia, in valore relativo

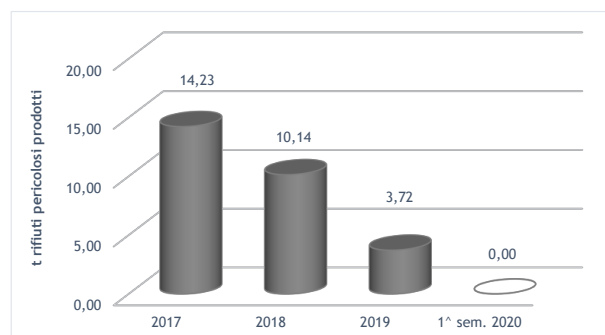


Figura 7.4.4.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Via Pellico, in valore assoluto

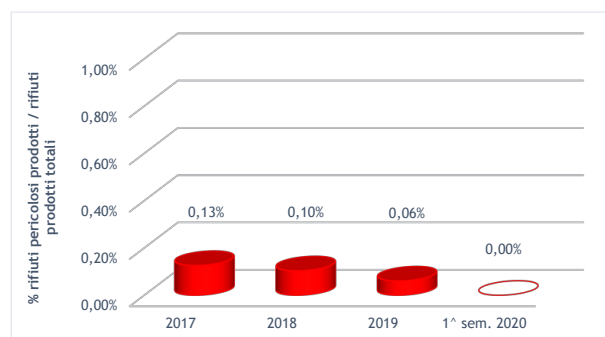


Figura 7.4.4.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.3.A, 7.4.3.B, 7.4.4.A e 7.4.4.B si può osservare che

la produzione di rifiuti speciali pericolosi in valore assoluto non segue l'andamento della produzione, essendo tali rifiuti prodotti principalmente dalle attività di manutenzione di strutture ed impianti.

Infine, si riportano di seguito le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND\_16).

Tabella 7.4.2 - Rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti

	2017	2018	2019	1^ sem. 2020
Rifiuti prodotti avviati a recupero su totale rifiuti prodotti	<i>Riviera Francia</i>			
	76%	65%	74%	78%
	<i>Via Pellico</i>			
	98%	99%	98%	100%

## 7.4.2 RECUPERO DI RIFIUTI

Presso il sito di Riviera Francia sono recuperati rottami ferrosi classificati "rifiuto" non pericolosi. Le operazioni di recupero sono svolte per effetto dell'autorizzazione ricompresa nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Padova e consistono nell'eventuale messa in riserva (R13) e controllo per verifica delle caratteristiche merceologiche + eventuale cernita (R4) di rottami rifiuto, con produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste o EoW) da avviare a fusione, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011.

I codici CER dei rifiuti non pericolosi autorizzati al recupero sono i seguenti:

- 10 02 10 (scaglie di laminazione);
- 12 01 01 (limatura e trucioli di metalli ferrosi);
- 12 01 02 (polveri e particolato di metalli ferrosi);
- 15 01 04 (imballaggi metallici);
- 16 01 17 (metalli ferrosi);
- 17 04 05 (ferro e acciaio);
- 19 01 02 (materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti);
- 19 10 01 (rifiuti di ferro e acciaio);
- 19 12 02 (metalli ferrosi).

Si riportano, nelle figure 7.4.5 e 7.4.6, i rifiuti non pericolosi sottoposti a recupero in valore assoluto e in valore relativo (IND\_17) rispetto alle seguenti quantità di rottame ferroso complessivamente consumato:

- anno 2017: 801.833 t;
- anno 2018: 681.242 t;
- anno 2019: 613.156 t;
- 1^ semestre anno 2020: 278.544 t.

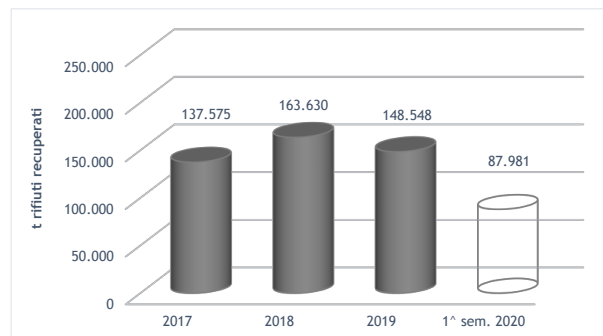


Figura 7.4.5 - Rottami rifiuto recuperati Riviera Francia, in valore assoluto

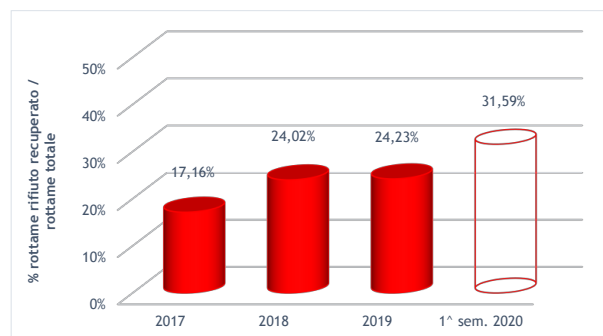


Figura 7.4.6 - Rottami rifiuto recuperati Riviera Francia, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.5 e 7.4.6 si possono fare le seguenti considerazioni:

- le quantità rifiuti non pericolosi recuperate nel processo, pur essendo legate all'andamento della produzione di acciaio, possono variare in funzione della disponibilità e del prezzo di mercato del rottame;
- il rottame immesso nel forno che deriva dalle operazioni di recupero di rottami rifiuto svolte all'interno del sito è dell'ordine del 20-25%.

## 7.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità dei siti di Riviera Francia e Via Pellico, in valore assoluto (m<sup>2</sup>) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 7.5.1 - Indicatori relativi all'uso del suolo

Sito	Usò del suolo	2017	2018	2019	2020 (1° sem.)
Riviera Francia	Superficie totale utilizzata (IND_18)	436.400 (100%)	436.400 (100%)	436.400 (100%)	436.400 (100%)
	Superficie scoperta permeabile	117.000 (27%)	117.000 (27%)	94.000 (22%)	94.000 (22%)
	Superficie impermeabile (IND_19)	241.100 (55%)	241.100 (55%)	264.100 (61%)	264.100 (61%)
	Superficie a natura nel sito (NS) (IND_20)	22.000 (5%)	22.000 (5%)	22.000 (5%)	22.000 (5%)
	Altra superficie a verde (IND_21)	56.300 (13%)	56.300 (13%)	56.300 (13%)	56.300 (13%)
	Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_22)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Via Pellico	Superficie totale utilizzata (IND_18)	81.852 (100%)	81.852 (100%)	81.852 (100%)	81.852 (100%)
	Superficie scoperta permeabile	1.743 (2%)	1.743 (2%)	1.743 (2%)	1.743 (2%)
	Superficie impermeabile (IND_19)	64.609 (79%)	64.609 (79%)	64.609 (79%)	64.609 (79%)
	Superficie a natura nel sito (NS) (IND_20)	2.900 (4%)	2.900 (4%)	2.900 (4%)	2.900 (4%)
	Altra superficie a verde (IND_21)	12.600 (15%)	12.600 (15%)	12.600 (15%)	12.600 (15%)
	Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_22)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella Tabella soprariportata (IND\_23), al momento non è orientata alla natura alcuna superficie all'esterno del sito, mentre la superficie orientata alla natura all'interno dei due siti ammonta al 5% circa della superficie complessiva (IND\_21).

Come evidenziato in tabella 5.1.1, al fine di tenere sotto controllo il potenziale impatto sul suolo e sulle acque sotterranee del sito di Riviera Francia, nel corso del 2020 Acciaierie

Venete S.p.A. ha formulato alla Provincia di Padova e all'ARPAV di Padova una proposta per l'esecuzione di indagini quinquennali sui suoli posti al di sotto dei depositi esterni di semilavorati e prodotti finiti. Inoltre, come illustrato al § 7.2, i depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

## 7.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

### 7.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Come anticipato in tabella 3.3.2, ad entrambi i siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova sono assegnate quote di emissione di CO<sub>2</sub> con autorizzazioni ministeriali rilasciate nell'ambito dello schema ETS, il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea.

Si riportano, in tabella 7.6.1, le quote assegnate ai due siti per gli anni 2017-2020; per il periodo 2021-2025 le quote sono in corso di assegnazione.

Tabella 7.6.1 - Quote assegnate di emissione di CO<sub>2</sub>

Sito	Quote 2017	Quote 2018	Quote 2019	Quote 2020
Riviera Francia	66.129	64.840	63.534	62.224
Via Pellico	16.902	16.572	16.238	0

Sulla base dei consumi di combustibili riportati al precedente paragrafo 7.1.2 è possibile calcolare le emissioni dirette di anidride carbonica (CO<sub>2</sub> eq.) mediante ricorso ai coefficienti utilizzati per l'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO<sub>2</sub> (tabelle "dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2013" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente) di seguito indicati:

- gas naturale: 1,964 (2017), 1,972 (2018), 1,975 (2018), 1,975 (1^ sem. 2020) t CO<sub>2</sub> eq. / Stm<sup>3</sup> gas;
- gasolio: 3,155 t CO<sub>2</sub> eq. / t gasolio.

Si riportano, nelle figure 7.6.1.A, 7.6.1.B, 7.6.2.A e 7.6.2.B, le emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub>) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND\_23) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 7.2.

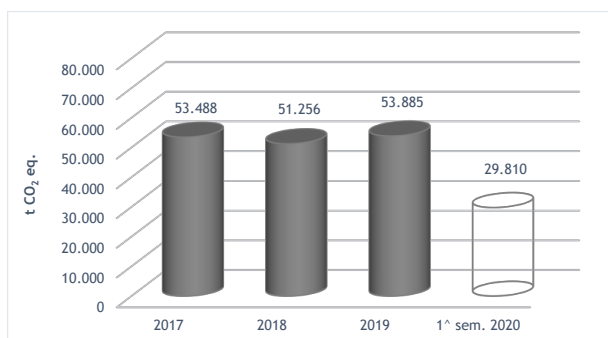


Figura 7.6.1.A - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Riviera Francia, in valore assoluto

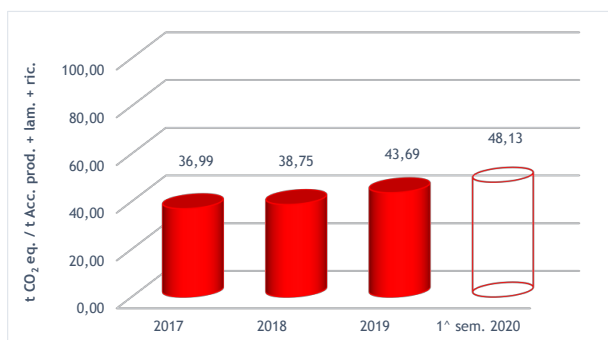


Figura 7.6.1.B - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Riviera Francia, in valore relativo

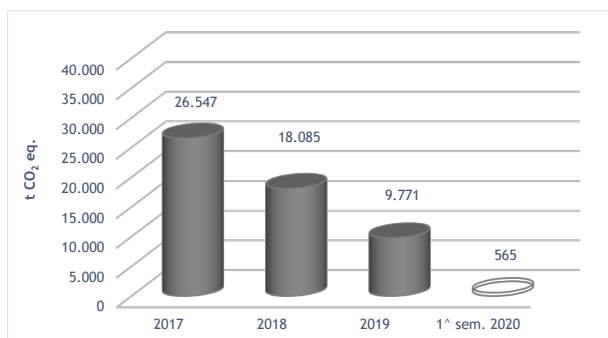


Figura 7.6.2.A - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Via Pellico, in valore assoluto

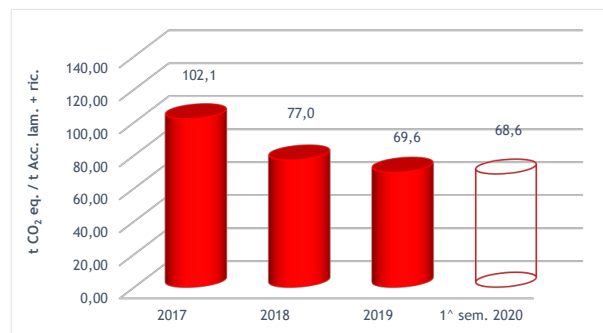


Figura 7.6.2.B - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Via Pellico, in valore relativo

Si evidenzia che le emissioni totali di gas serra delle figure 7.6.1.A e 7.6.2.A differiscono da quelle dichiarate nell'ambito dello schema ETS per gli anni 2017, 2018 e 2019 (v. tabella 7.6.2), essendo le metodologie di calcolo molto diverse; infatti, ai fini ETS:

- per entrambi i siti, non entrano nei conteggi i consumi di gasolio, essendo questo utilizzato esclusivamente per autotrazione;
- per il sito di Riviera Francia, entrano nei conteggi, oltre ai consumi di gas naturale, anche tutte le altre fonti di carbonio in input al processo produttivo.

Tabella 7.6.2 - Quote di emissione di CO<sub>2</sub> dichiarate nell'ambito dello schema ETS

Sito	Quote 2017	Quote 2018	Quote 2019
Riviera Francia	99.786	94.625	95.167
Via Pellico	26.131	17.677	9.524

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio si possono fare le seguenti considerazioni:

- le emissioni di gas serra sono, nel periodo considerato, sostanzialmente stabili per Riviera Francia e in sensibile riduzione per Via Pellico;
- l'aumento delle emissioni di gas serra, in valore relativo, per Riviera Francia a partire dal 2019, deriva da una riduzione della quantità di acciaio prodotto e laminato a parità di consumi di gas

naturale e gasolio, dovuta alla bassa produttività della nuova linea di laminazione.

Per quanto riguarda le emissioni degli altri gas serra indicati dal Regolamento EMAS, si ritiene:

- con riferimento ai gas CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub>, che esse siano trascurabili non essendo svolte attività né gestite apparecchiature che ne possono determinare un rilascio significativo nell'ambiente;
- con riferimento ai gas HFC e PFC, che esse siano trascurabili non essendo state rilevate, nel periodo considerato, perdite dalle apparecchiature contenenti gas refrigeranti in quantità superiore alla soglia (5 t CO<sub>2</sub> eq.) oltre la quale è obbligatorio effettuare le prove periodiche di tenuta dei circuiti.

#### 7.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono emissioni puntuali in atmosfera. Le emissioni puntuali maggiormente significative sono:

- per il sito di Riviera Francia, quelle prodotte dalla fusione e affinazione in siviera (camino E1) e dal preriscaldamento dei prodotti da laminare (camini E3 ed E13);
- per il sito di Via Pellico, quelle prodotte dal preriscaldamento dei prodotti da laminare (camino 1) e, fino al 2018, dalla produzione di energia elettrica (camino 3).

Oltre a tali emissioni, per il sito di Riviera Francia sono autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dalle seguenti attività:

- molatura (afferenti ai camini E5 ed E6);
- sabbiatura (afferenti ai camini E7 ed E8);
- taglio prodotti laminati (afferenti ai camini E9 ed E15);
- degasaggio sotto vuoto (afferenti ai camini E10 ed E11);
- rifacimento paniere (afferenti al camino E14).

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera:

Tabella 7.6.3 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in atmosfera

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
Riviera Francia	Acciaieria / Produzione acciaio liquido	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtro a maniche + filtro a carboni attivi) da fusione e affinazione in siviera e convogliamento a camino E1</li> <li>• Monitoraggio in continuo concentrazione inquinante polveri camino E1 (attraverso Sistema di Monitoraggio in continuo Emissioni SME) con possibilità di accesso alle medie orarie da parte di ARPAV e di accesso alle medie giornaliere da parte del Comune di Padova e del Comune di Saonara</li> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da degasaggio sotto vuoto e convogliamento a camini E10, E11</li> </ul>
	Colata continua / Produzione billette e blumi	/
	Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione emissioni da forni di riscaldamento e convogliamento a camini E3, E13</li> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da taglio e convogliamento a camini E9, E15</li> </ul>
	Finitura / Lavorazione e trattamenti dei laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da molatura e convogliamento a camini E5, E6</li> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtro a cartucce) da sabbiatura Francia e convogliamento a camino E7</li> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtro a maniche + Ciclone) da sabbiatura LAF2 e convogliamento a camino E8</li> </ul>
	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da rifacimento paniere e convogliamento a camino E14</li> </ul>
Via Pellico	Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione emissioni da forno di riscaldamento e convogliamento a camino 1</li> </ul>
	Finitura / lavorazione e trattamenti dei laminati	/

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in aria dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT n. 11, 87, 88, 89, 90);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di emissioni in atmosfera,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono emissioni e gli eventuali sistemi di abbattimento delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in aria e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06D "Gestione delle emissioni in atmosfera", che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti con emissioni in

atmosfera convogliate a camino, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 7.6.4 sono riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti misurate nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative dei due siti, confrontate con i limiti autorizzati:

Tabella 7.6.4 - Concentrazione media annua inquinanti nelle emissioni in atmosfera maggiormente significative

Punto di emissione/ inquinante	U.M.	2017	2018	2019	2020 (1^ sem.)	Valore limite
<b>Riviera Francia</b>						
E1 / Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	0,16	0,69	0,52	0,50	5
E1 / NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	15,8	19,1	25,3	30,1	500
E1 / SOx	mg/Nm <sup>3</sup>	14,0	24,4	33,2	45,0	500
E1 / Cadmio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	0,2
E1 / Mercurio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	0,05
E1 / Tallio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	0,2
E1 / Selenio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	1
E1 / Tellurio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	1
E1 / Nichel	mg/Nm <sup>3</sup>	0,005	0,001	0,002	0,001	1
E1 / Antimonio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	5
E1 / Cromo	mg/Nm <sup>3</sup>	0,002	0,002	0,002	0,001	5
E1 / Manganese	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,002	0,002	5
E1 / Palladio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	5
E1 / Piombo	mg/Nm <sup>3</sup>	0,002	0,003	0,002	0,002	5
E1 / Platino	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	5
E1 / Rame	mg/Nm <sup>3</sup>	0,002	0,003	0,002	0,001	5
E1 / Rodio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	5
E1 / Stagno	mg/Nm <sup>3</sup>	0,001	0,001	0,001	0,001	5
E1 / Vanadio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,002	0,001	0,001	0,001	5
E1 / PCDD + PCDF (1)	ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup>	0,0030	0,0015	0,0015	0,0130	0,1
E1 / IPA (2)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,0005	0,0005	0,0005	0,0001	0,1
E1 / PCB/PCT (3)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,0005	0,0010	0,0010	0,0001	0,5
E3 / Polveri (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	6,3	3,7	1,8	1,4	10
E3 / NOx (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	113,0	117,0	195,9	231,0	600 (5) 800 (6)
E13 / Polveri (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	0,5	10
E13 / NOx (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	195,0	600 (5) 800 (6)
<b>Via Pellico</b>						
1 / Polveri (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	1,0	0,6	3,9	-	150
1 / NOx (4)	mg/Nm <sup>3</sup>	323,0	401,0	370,0	-	600 (5) 800 (6)
3 / Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	1,2	0,8	-	-	-
3 / NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	229,0	295,0	-	-	350
3 / CO	mg/Nm <sup>3</sup>	42,8	90,7	-	-	200

Note:

- (1) Poloclorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani.
- (2) Idrocarburi Policiclici Aromatici.
- (3) Policlorobifenili / Policloritriifenili.
- (4) Riferiti al 5% di O<sub>2</sub> nei fumi.
- (5) Limite per preriscaldamento aria pari a 400 °C.
- (6) Limite per preriscaldamento aria pari a 500 °C.

I dati di tabella 7.6.4 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative si mantengono sempre

abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 7.6.3.A, 7.6.3.B, 7.6.3.C, 7.6.3.D, 7.6.3.E e nelle Figure 7.6.4.A, 7.6.4.B e 7.6.4.C le quantità di inquinanti maggiormente significativi emessi in aria [Polveri totali (PM), Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), Ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>) e Metalli] in valore assoluto e in valore relativo (IND\_24) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto e di acciaio laminato,
  - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato e di energia elettrica autoprodotta,
- riportate al capitolo 7.

Gli inquinanti in aria sono stimati sulla base delle analisi periodiche effettuate sulle emissioni convogliate sottoposte ad autorizzazione e delle ore di funzionamento dei singoli camini; fanno eccezione le emissioni di polveri prodotte dal processo di fusione e affinazione in siviera, calcolate a partire dal 2018 sulla base dei dati (concentrazione e portata medie giornaliere e ore di funzionamento) estratti dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME).

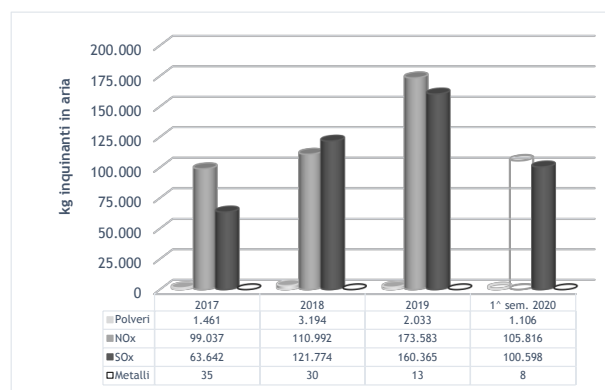


Figura 7.6.3.A - Emissioni di inquinanti in aria Riviera Francia, in valore assoluto

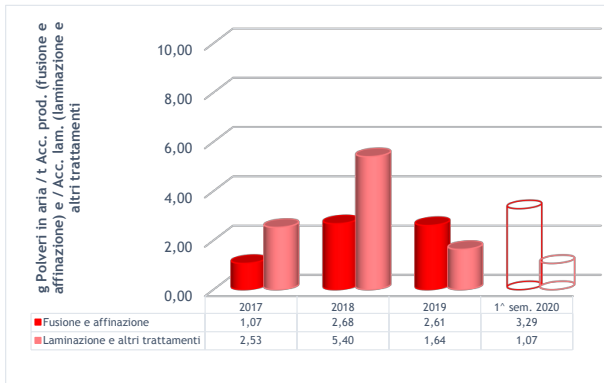


Figura 7.6.3.B - Emissioni di Poveri in aria Riviera Francia, in valore relativo

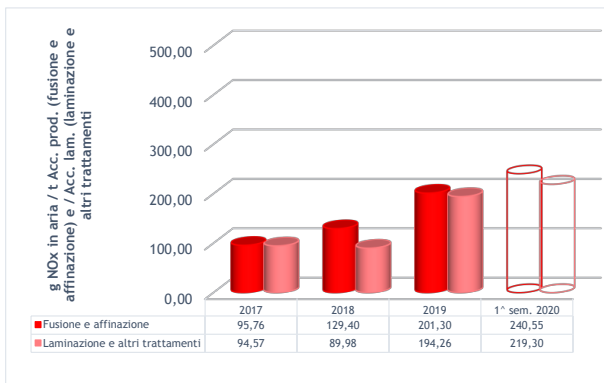


Figura 7.6.3.C - Emissioni di NOx in aria Riviera Francia, in valore relativo

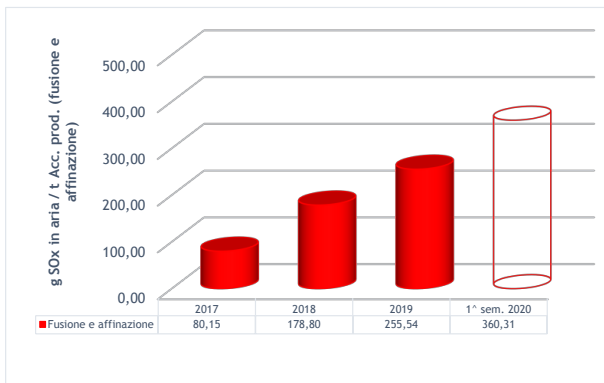


Figura 7.6.3.D - Emissioni di SOx in aria Riviera Francia, in valore relativo

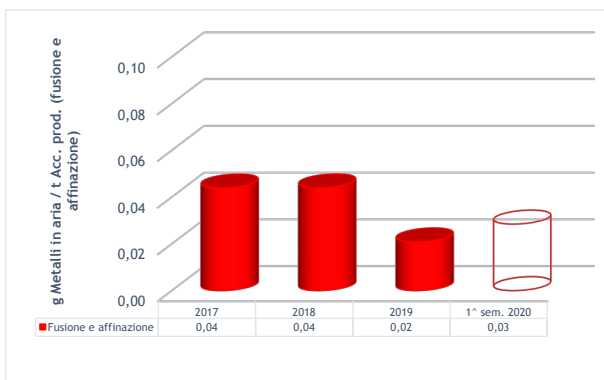


Figura 7.6.3.E - Emissioni di Metalli in aria Riviera Francia, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Riviera Francia si nota:

- un aumento delle emissioni relative di polveri dei processi di fusione e affinazione tra il 2017 e gli anni successivi, dovuto alla modifica della metodologia di calcolo dei flussi di massa (fino al 2017 basata sulle sole analisi discontinue semestrali, dal 2018 sui dati registrati dallo SME);
- un aumento delle emissioni relative di polveri dei processi di laminazione nel 2018, dovuto a valori di concentrazione e di portata (misurati nel corso dell'analisi del 2° semestre delle emissioni del camino E3) leggermente superiori a quelli abitualmente rilevati.

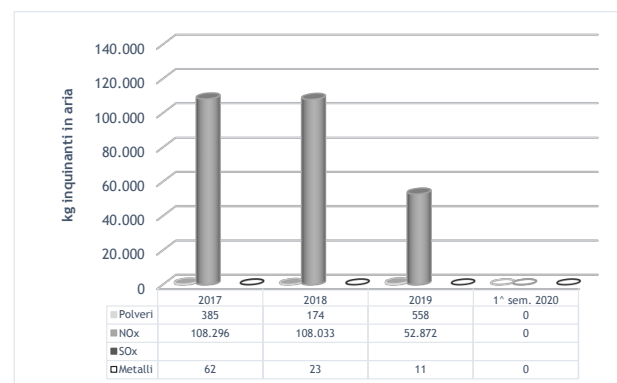


Figura 7.6.4.A - Emissioni di inquinanti in aria Via Pellico, in valore assoluto

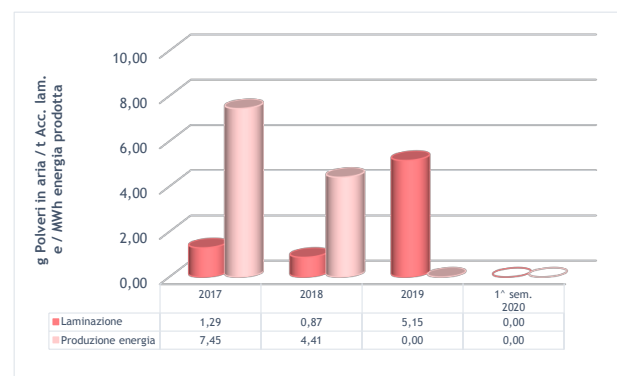


Figura 7.6.4.B - Emissioni di Poveri in aria Via Pellico, in valore relativo

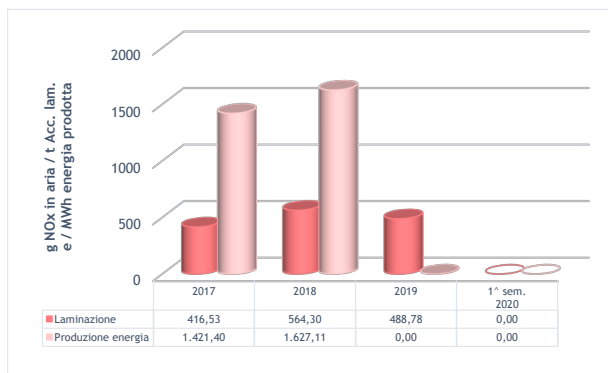


Figura 7.6.4.C - Emissioni di NOx in aria Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Via Pellico si nota:

- un aumento delle emissioni relative di polveri del processo di laminazione nel 2019, dovuto a valori di concentrazione e di portata (misurati nel corso dell'analisi annuale delle emissioni del camino 1) leggermente superiori a quelli abitualmente rilevati;
- una riduzione delle emissioni di NOx a partire dal 2019 dovuta alla sospensione del funzionamento del motogeneratore a gas e alla progressiva riduzione delle attività di laminazione e ricottura.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, durante gli iter conclusi con il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali ai due siti sono stati analizzati attentamente tutti gli impedimenti tecnici che non ne consentono il convogliamento a camino e stabilite le attività di monitoraggio e controllo per ridurre la produzione. Inoltre, per le emissioni diffuse dal processo di fusione e affinazione in siviera, con frequenza triennale viene elaborato, per il sito di Riviera Francia, l'indicatore necessario a stabilire il rispetto del valore di prestazione indicato dalla BAT 88 nelle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di ferro e acciaio. Tale indicatore indica, come "efficienza media complessiva di aspirazione delle polveri associata alle BAT", il valore ">98%". In base all'ultima elaborazione effettuata per l'anno 2018, l'efficienza calcolata ammonta al 99,856%.

Infine:

- per prevenire la produzione di emissioni diffuse dai piazzali e dalle strade utilizzati per la movimentazione di materie prime, additivi e prodotti finiti, è effettuata almeno settimanalmente un'attività di spazzamento;
- per limitare la produzione di emissioni dai depositi di scoria bianca, i cumuli sono irrorati con acqua.

### 7.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono scarichi idrici. Si tratta di:

- acque reflue industriali, costituite principalmente da spurghi dei circuiti di raffreddamento, spurgo dei sistemi di demineralizzazione dell'acqua e dagli eventuali sversamenti accidentali di liquidi all'interno delle aree pavimentate degli stabilimenti;
- acque meteoriche prodotte sulle superfici che possono comportare il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

Esse, dopo essere state sottoposte a trattamento chimico-fisico, sono scaricate:

- per il sito di Riviera Francia, nell'Idrovia PD-VE attraverso il punto di scarico autorizzato "SF1";
- per il sito di Via Pellico, in pubblica fognatura attraverso i punti di scarico autorizzati "SF1" e "SF9".

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in acqua.



Tabella 7.6.5 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in acqua

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
Riviera Francia	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricorso ad impianti di utilizzo dell'acqua a circuito chiuso</li> <li>Riutilizzo acque per raffreddamento scoria nera</li> <li>Depurazione acque industriali e meteoriche di prima pioggia in impianto di trattamento chimico-fisico e invio allo scarico SF1</li> <li>Monitoraggio annuale acque sotterranee (n. 3 piezometri)</li> <li>Monitoraggio quinquennale suoli posti al di sotto dei depositi esterni di semilavorati e prodotti finiti su superficie semipermeabile</li> </ul>
Via Pellico	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricorso ad impianti di utilizzo dell'acqua a circuito chiuso</li> <li>Depurazione acque industriali in impianto di trattamento chimico-fisico e invio allo scarico SF1</li> <li>Depurazione acque meteoriche dilavamento area distribuzione carburanti e parcheggio in impianto di sedimentazione e disoleazione e invio allo scarico SF9</li> </ul>

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in acqua dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di scarichi idrici,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono acque reflue e meteoriche e i sistemi di depurazione delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06B "Gestione del depuratore" avente lo scopo di "regolamentare e facilitare la gestione dei depuratori all'interno degli stabilimenti Acciaierie Venete S.p.A".

In tabella 7.6.6 sono riportate le concentrazioni medie degli inquinanti misurate negli scarichi di acque reflue industriali prodotte dai due siti, confrontate con i limiti autorizzati (per il sito di Via Pellico, nel 1° semestre 2020 non è stata eseguita alcuna analisi):

Tabella 7.6.6 - Concentrazione media inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative

Punto di scarico/ inquinante	U.M.	2017	2018	2019	2020 (1^ sem.)	Valore limite
<b>Riviera Francia</b>						
SF1 / COD	mg/l	58,5	28,5	21,0	11,0	160
SF1 / SST	mg/l	13,5	2,3	7,5	2,0	80
SF1 / Nammioncale	mg/l	5,6	1,7	3,6	4,5	15
SF1 / Nitrico	mg/l	1,7	4,1	0,9	1,7	20
SF1 / Nitroso	mg/l	0,04	0,05	0,20	0,33	0,6
SF1 / Solfati	mg/l	36,0	100,0	31,0	37,0	1000
SF1 / Cloruri	mg/l	25,0	37,0	20,0	28,0	1200
SF1 / Fluoruri	mg/l	1,48	3,07	2,40	3,40	6
SF1 / Arsenico	mg/l	0,002	0,008	0,001	0,002	0,5
SF1 / Cadmio	mg/l	0,001	0,001	0,001	0,001	0,02
SF1 / Cromo	mg/l	0,020	0,008	0,004	0,003	2
SF1 / Ferro	mg/l	1,25	0,73	0,55	0,26	2
SF1 / Nichel	mg/l	0,02	0,01	0,01	0,02	2
SF1 / Piombo	mg/l	0,010	0,002	0,004	0,002	0,2
SF1 / Rame	mg/l	0,03	0,04	0,02	0,02	0,1
SF1 / Zinco	mg/l	0,12	0,05	0,04	0,06	0,5
SF1 / Fosforo <sub>tot.</sub>	mg/l	0,54	0,16	0,41	0,80	10
SF1 / Idrocarburi <sub>tot.</sub>	mg/l	0,03	0,03	0,03	0,03	5
<b>Via Pellico</b>						
SF1 / COD	mg/l	15,0	15,0	16,0	-	160
SF1 / SST	mg/l	5,0	5,0	5,0	-	80
SF1 / Nammioncale	mg/l	0,3	0,3	0,2	-	15
SF1 / Nitrico	mg/l	3,9	3,6	0,5	-	20
SF1 / Nitroso	mg/l	0,05	0,05	0,05	-	0,6
SF1 / Solfati	mg/l	3,3	3,0	1,0	-	1000
SF1 / Cloruri	mg/l	15,1	16,0	1,0	-	1200
SF1 / Fluoruri	mg/l	0,17	0,15	0,05	-	6
SF1 / Arsenico	mg/l	0,01	0,01	0,02	-	0,5
SF1 / Cadmio	mg/l	0,001	0,001	0,001	-	0,02
SF1 / Cromo	mg/l	0,007	0,005	0,005	-	2
SF1 / Ferro	mg/l	0,05	0,05	0,05	-	2
SF1 / Nichel	mg/l	0,045	0,060	0,055	-	2
SF1 / Piombo	mg/l	0,01	0,01	0,01	-	0,2
SF1 / Rame	mg/l	0,01	0,02	0,02	-	0,1
SF1 / Zinco	mg/l	0,01	0,01	0,01	-	0,5
SF1 / Fosforo <sub>tot.</sub>	mg/l	0,5	0,5	0,5	-	10
SF1 / Idrocarburi <sub>tot.</sub>	mg/l	2,0	2,0	2,0	-	5

I dati di tabella 7.6.6 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 7.6.5.A, 7.6.5.B, 7.6.6.A e 7.6.6.B, le quantità di inquinanti maggiormente significativi [Carbonio Organico Totale (COT), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale e Metalli] emessi in acqua (Riviera Francia) e in pubblica fognatura (Via Pellico), in valore assoluto e in valore relativo (IND\_25) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate al precedente paragrafo 7.1.2.A.; esse sono calcolate sulla base delle analisi effettuate sugli scarichi sottoposti ad autorizzazione e delle portate scaricate di seguito indicate:

- Riviera Francia:
  - anno 2017: 223.569 m<sup>3</sup>;
  - anno 2018: 246.148 m<sup>3</sup>;
  - anno 2019: 100.001 m<sup>3</sup>;
  - 1<sup>^</sup> sem. 2020: 160.000 m<sup>3</sup>;
- Via Pellico: v. consumi di acqua industriale in valore assoluto riportati in figura 7.3.2.A (non essendo presente un misuratore di portata delle acque scaricate, si assume che i volumi di scarico coincidano con i prelievi idrici da pozzo).

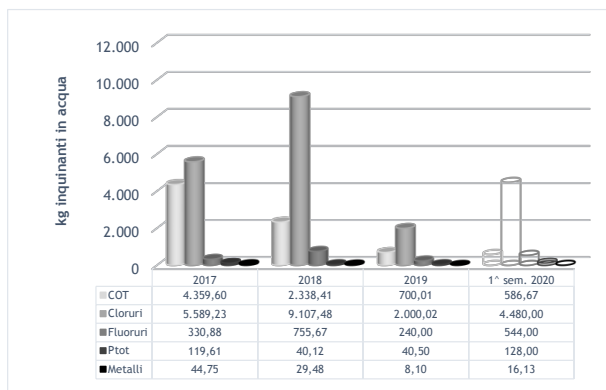


Figura 7.6.5.A - Emissioni di inquinanti in acqua Riviera Francia, in valore assoluto

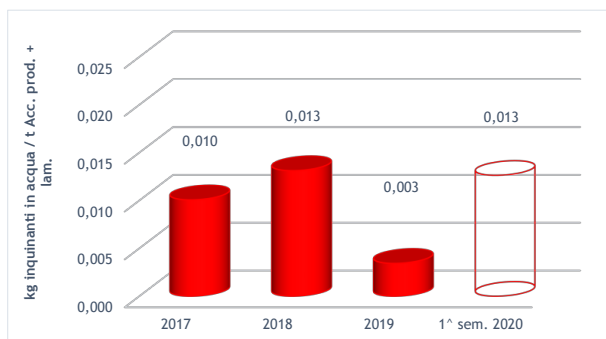


Figura 7.6.5.B - Emissioni di inquinanti in acqua Riviera Francia, in valore relativo

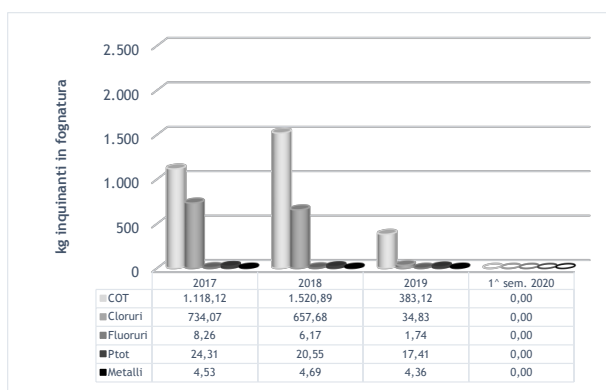


Figura 7.6.6.A - Emissioni di inquinanti in fognatura Via Pellico, in valore assoluto



Figura 7.6.6.B - Emissioni di inquinanti in fognatura Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.6.5.A e 7.6.6.A si nota una riduzione degli inquinanti emessi in acqua dai due siti nel 2019 in valore assoluto; ciò è dovuto ad una riduzione della concentrazione media degli inquinanti in acqua associata ad una diminuzione della portata di acque reflue complessivamente scaricata in acque superficiali.

Si ricorda, infine, che presso il sito di Riviera Francia sono effettuate analisi annuali delle acque sotterranee prelevate da n. 3 piezometri, come descritto in tabella 5.1.1. Esse evidenziano elevati valori di concentrazione di Ferro, Manganese e Arsenico sia nel pozzo a monte che nei pozzi a valle, a conferma di una contaminazione presente nelle acque della falda più superficiale; elevati livelli di arsenico, ferro e manganese sono rilevati anche da ARPAV nei propri punti di monitoraggio per l'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti.

#### 7.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico sono eseguite indagini fonometriche con frequenza triennale, nel rispetto dei disposti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti.

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Riviera Francia sono di seguito raffigurati.



Figura 7.6.7 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Riviera Francia

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Via Pellico sono invece i seguenti:



Figura 7.6.8 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Via Pellico

Si riportano, di seguito, gli esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico effettuate presso i recettori influenzati dalle sorgenti sonore dei due siti produttivi; le misure sono state eseguite:

- per Riviera Francia, nel gennaio 2020;
- per Via Pellico, nel gennaio 2018.

Per semplicità viene riportato solamente il confronto tra livelli sonori diurni e notturni misurati e valori limite di immissione.

Tabella 7.6.7 - Esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico

Recettore	Classe acustica	LivSD (dBA) (1)	VLID (dBA) (2)	LivSN (dBA) (3)	VLIN (dBA) (4)
<b>Riviera Francia</b>					
R1	III	53,0	60	46,0	50
R2	IV	50,5	65	41,0	55
R3	V	55,0	70	46,0	60
R4	V	54,5	70	47,0	60
R5	V	57,0	70	49,5	60
R6	IV	57,0	65	49,0	55
R7	III	47,0	60	43,5	50
R8	III	54,0	60	48,5	50
R9	V	51,5	70	41,0	60
R10	II	48,0	55	37,5	45
R11	II	47,5	55	37,5	45
R12	III	41,5	60	35,5	50
<b>Via Pellico</b>					
R1	V	57,5	70	54,0	60
R2	IV	48,0	65	40,5	55
R3	IV	50,0	65	52,0	55
R4	IV	51,5	65	52,0	55
R5	IV	42,0	65	47,0	55
R6	V	47,0	70	46,0	60
R7	V	51,5	70	52,5	60
R8	IV	53,5	65	44,0	55

Note:

- (1) Livello sonoro diurno.
- (2) Valore limite immissione diurno.
- (3) Livello sonoro notturno.
- (4) Valore limite immissione notturno.

I dati riportati in tabella 7.6.7 evidenziano che, presso tutti i recettori influenzati dalle sorgenti sonore dei due siti produttivi, i limiti assoluti di immissione nel periodo diurno e notturno risultano rispettati.

## 7.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti, dei siti oggetto di registrazione che, seppur poco significativi, sono soggetti a monitoraggio e controllo:

Tabella 7.6.8 - Considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti

Aspetto ambientale	Considerazioni
DIRETTO / Emissioni odorogene	Data la tipologia di processi svolti, presso i siti non sono presenti sorgenti significative di odori. Non si registrano lamentele provenienti dalle parti interessate esterne riguardanti gli odori.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (sorgenti radiogene)	Presso il sito di Riviera Francia sono presenti alcune sorgenti radiogene utilizzate come indicatori di livello delle colate continue. Le sorgenti sono regolarmente controllate da parte di un "Esperto qualificato in radioprotezione" in possesso delle prescritte abilitazioni.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (trasporto merci pericolose su strada - ADR)	In riferimento alle attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), nei siti sono effettuate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• carico e spedizione di merci pericolose, rappresentate dai rifiuti prodotti, per il conferimento a impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento degli stessi;</li> <li>• scarico di merci pericolose, rappresentate dai prodotti chimici approvigionati, da utilizzare nei processi.</li> </ul> Le attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR) sono regolarmente controllate da un "Consulente ADR" in possesso delle prescritte abilitazioni. Il personale aziendale coinvolto nella gestione delle merci pericolose soggette ad ADR è regolarmente formato.
DIRETTO / Impatto paesaggistico	I siti oggetto di registrazione sono collocati in area industriale in cui non sono presenti vincoli paesaggistici. L'impatto paesaggistico delle strutture fisse (capannoni, impianti, ecc.) è mitigato dalla presenza di alberature schermanti poste lungo porzioni significative del confine più esterno degli stabilimenti.
INDIRETTO / Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti	Come anticipato al § 3.3.1, il ciclo di produzione dell'acciaio con forno elettrico, avvalendosi della fusione di rottame ferroso, permette di sfruttare al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio.
INDIRETTO/ Traffico veicolare indotto	Per il sito di Riviera Francia, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti è pari a 260 mezzi/ giorno circa. Il completo trasferimento della laminazione dal sito di Via Pellico a quello di Riviera Francia determinerà una riduzione della movimentazione di semilavorati tra Riviera Francia e Via Pellico e viceversa, dovuta alla cessazione dei trasferimenti, stimabile in circa 10.000 viaggi/anno; a completo trasferimento, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti per il sito di Riviera Francia sarà pari a 220 mezzi/ giorno circa.

Aspetto ambientale	Considerazioni
INDIRETTO / Gestione appaltatori in sito	Per il sito di Riviera Francia, gli aspetti ambientali degli appaltatori stabilmente presenti in sito (Zerocento S.r.l. e Padana Rottami S.r.l.) sono tenuti sotto controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ verificando il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione ambientali (ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e, laddove applicabile, ai sensi del Regolamento UE 333/2011);</li> <li>✓ verificando periodicamente la validità delle autorizzazioni al recupero di rifiuti; effettuando attività di coordinamento nella definizione dei piani di gestione delle emergenze.</li> </ul>
INDIRETTO / Gestione fornitori	Gli aspetti ambientali dei fornitori sono tenuti in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ calcolando (ed aggiornando periodicamente) l' "indice di significatività del componente/ servizio", in modo da suddividere i componenti/ servizi in categorie a diverso livello di significatività (alta, media e bassa) per la sicurezza e/o l'ambiente;</li> <li>✓ valutando preventivamente (sia dal punto di vista tecnico che commerciale) l'acquisto dei componenti/ servizi;</li> <li>✓ qualificando i fornitori mediante assegnazione di un punteggio, in base alla significatività delle forniture e ad aspetti soggettivi (premianti o penalizzanti) correlati ai rischi introducibili per la sicurezza e/o l'ambiente, in base a quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 09 "Procedura per l'acquisto di beni e servizi energetici ed ambientali, prodotti, apparecchiature ed energia".</li> </ul>

In relazione alle ricadute indirette sul territorio degli aspetti ambientali dei siti oggetto di registrazione, le considerazioni riportate in tabella 7.6.8 sono fatte sulla base degli elementi del contesto, delle parti interessate e degli aspetti ambientali diretti.

## 8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 - Genova (GE) - Italy, n. accreditamento IT-V-0002.

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. Acciaierie Venete S.p.A. si impegna, inoltre, a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della presente convalida. Pertanto, il termine di presentazione della prossima riedizione completa della Dichiarazione è il 2023.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, all'organismo competente e successivamente alla convalida essi verranno messi a disposizione del pubblico che ne faccia espressa richiesta.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, o rilascio di copia di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Acciaierie Venete S.p.A.  
Uff. Qualità, Sicurezza e Ambiente  
Riviera Francia, 9/11 - 35127 Padova (PD)  
Tel. +39 049 8282820  
e-mail: [emas@acciaierievenete.com](mailto:emas@acciaierievenete.com)

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 719</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 30/11/2020	

## 9. GLOSSARIO<sup>2</sup>

**Ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

**Analisi Ambientale Iniziale (AAI):** un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

**Aspetto Ambientale:** elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

**Condizioni operative anomale:** condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

**Condizioni operative normali:** condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

**Componente ambientale:** aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

**Convalida:** procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

**Dichiarazione Ambientale (DA):** una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

**Documentazione del Sistema di Gestione Integrato:** Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

**Effetto ambientale (impatto ambientale):** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

**Efficacia:** grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

**Efficienza ambientale (prestazione ambientale):** risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

**Fornitore:** organizzazione o persona che fornisce un prodotto / servizio.

**Gestione:** attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione.

**Incidente:** avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

**Incidente ambientalmente rilevante:** avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

**Inquinamento:** l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

**Istruzione operativa:** istruzione di lavoro che precisa le modalità tecniche di effettuazione di particolari attività operative.

**Manuale di Gestione Integrato (MGI):** documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

<sup>2</sup> Secondo la norma UNI EN ISO 14050:2010.

**Miglioramento continuo:** processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

**Obiettivi per il miglioramento continuo:** obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

**Organizzazione:** gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

**Politica per la Qualità e per l'Ambiente:** gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto alla qualità ed all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

**Prestazione ambientali di processo:** prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m<sup>3</sup> di acqua prelevata da acquedotto / m<sup>3</sup> totali di acqua utilizzata).

**Procedura gestionale:** modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

**Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

**Prodotto:** risultato di un processo.

**Programma di miglioramento continuo:** una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

**Rappresentante della Direzione:** soggetto nominato dalla direzione dell'Azienda con poteri e responsabilità per assicurare l'attuazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

**Registro degli Aspetti Ambientali:** elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

**Riesame:** attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

**Sistema di Gestione Integrato (SGI):** la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

**Sito:** tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

**Situazione di emergenza:** situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

**Traguardo:** requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

**UNFCC:** Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.